

La risposta dei giovani comunisti

L'APPELLO che il com...

Gli in vane città d'Italia...

Non è questa una cosa di...

Già Gramsci delineando...

LONGO chiamando i gio...

Tutti i senatori comuni...

avoratori ma anche farne...

Questo è il dibattito più...

IL GRUPPETTO del Mani...

Di fronte a simili grossol...

Primo: il loro sovrano di...

Secondo il loro disprezzo...

Il partito è una costruzi...

Tutte le federazioni so...

Per la minaccia del PRI di ritirare il sostegno al quadripartito

SCELTA FASINO SIDIETTE DA PRESIDENTE DELLA REGIONE

I repubblicani avevano chiesto una « pausa di riflessione » per un « chiarimento » all'interno del centrosinistra

Una dichiarazione del compagno Macaluso: il PCI combatterà ogni soluzione arretrata ed equivoca

Dalla nostra redazione

PALERMO 3

È molto prima di nascere...

Ma si è tentato di con...

Ma si è tentato di con...

Ma si è tentato di con...

Ma si è tentato di con...

Ma si è tentato di con...

Ma si è tentato di con...

Ma si è tentato di con...

Dalla nostra redazione

GRAVE DECISIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO

Più soldi delle mutue alle cliniche private

L'aumento è già di almeno il 10,8 per cento e arriverà al 56,4% nel novembre '73

Con una circolare diret...

La decisione ministeria...

Non vi è chi non veda...

La reazione della DC è...

La reazione della DC è...

La reazione della DC è...

Dalla nostra redazione

Orbetello: il sindaco si è dimesso

Per la giunta DC-PSDI aveva votato anche il MSI

Orbetello (Orbetello) 3

Il sindaco di Orbetello...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Dalla nostra redazione

Orbetello: il sindaco si è dimesso

Per la giunta DC-PSDI aveva votato anche il MSI

Orbetello (Orbetello) 3

Il sindaco di Orbetello...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Il Consiglio comunale di...

Concluso al Senato il dibattito generale

LA LEGGE TRIBUTARIA MORTIFICA POTERI E AUTONOMIE LOCALI

Il compagno Borsari ha motivato l'opposizione del gruppo comunista

Stamane la replica del ministro delle Finanze - Nel pomeriggio inizierà la discussione degli articoli del provvedimento per la casa

Dalla nostra redazione

LA LEGGE TRIBUTARIA MORTIFICA POTERI E AUTONOMIE LOCALI

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Dalla nostra redazione

LA LEGGE TRIBUTARIA MORTIFICA POTERI E AUTONOMIE LOCALI

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Dalla nostra redazione

LA LEGGE TRIBUTARIA MORTIFICA POTERI E AUTONOMIE LOCALI

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Dalla nostra redazione

LA LEGGE TRIBUTARIA MORTIFICA POTERI E AUTONOMIE LOCALI

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

Stamane la replica del...

Il compagno Borsari ha...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EMILIA

Sono oltre 100.000 i braccianti in lotta

A pagina 4

CARABINIERI

Bergamo: motivata la condanna per sevizie

A pagina 5

Da questo mese ancora uno scatto di contingenza di ben 3 punti

Forte aumento dei prezzi

I tre sindacati chiedono una svolta nella politica economica del Paese

Comunicato congiunto di CGIL CISL e UIL al termine dell'incontro con il governo - Ribadita l'urgenza di realizzare nuovi indirizzi economici sulle riforme l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno

Cacciati i ministri progressisti e annunciato un «plebiscito»

Manovre per imporre la dittatura nel Sudan

Numeiri si fa proporre candidato unico alla presidenza - I tecnici sovietici «consegnati» a domicilio - Intervento di Sadat contro una dichiarazione anti-Numeiri dei sindacati egiziani

A chi serve il carovita

Dal 1° agosto altri 3 scatti della scala mobile in base all'aumentata costo della vita e fanno 23 punti di contingenza dall'accordo inter-sindacale del 1969 sulla scala mobile. I quali collocano una bella fetta della retribuzione fuori della paga base. Oggi i giornali patronali ci parlano dei 50 mila di di maggior onere «alla scala mobile». Quali oneri? Se i prezzi sono aumentati — ed il meccanismo della scala mobile scatta a posteriori — ciò vuol dire che quel tanto che il salario recupera con l'indennità di contingenza è già stato pagato a lungo dai lavoratori. La restituzione è non solo in ritardo ma sempre minore del progredire del livello di inflazione e del sistema di redistribuzione dei redditi previdenziale e fiscale.

Cinque milioni di pensionati per i 7 scatti di scala mobile del 1970 hanno ricevuto indennità variabili fra le 800 e le 1200 lire al mese e dovrebbero attendere il gennaio 1971 per vedere rimborsato un tale trattamento che ai segni familiari dal 1965 non vengono adeguati non diciamo in senso funzionale — ad esempio per tener conto della più lunga scolarità dei figli — ma nemmeno in base all'indice dei costi della vita. E così è anche per la più «osa di tutte le indennità» quella di disoccupazione ferma a 400 lire al giorno. L'aumento del costo della vita porta via a tutti la scala mobile restituita a una parte.

A questi sviluppi ormai quotidiani in un sistema che accetta l'inflazione come un male necessario, il decreto di reintegro dei redditi con un aumento che ha pochi precedenti nella condanna politica del paese. Con i decreti comparativi ha diminuito i fondi previdenziali per togliere ogni pretesto alle richieste di rivalutazione della parte sociale del salario. E proprio oggi al Senato il ministro delle Finanze è lì a sostenere il «diritto» del governo di adeguare i redditi come il prettino fiscale in rapporto all'inflazione. Se il prossimo rincaro di mille lire al giorno il ministro delle Finanze reclama 120 lire di maggiore imposta proprio sul rincaro se scattano tre punti di scala mobile per indennizzare il perdurante potere di acquisto l'equivalente viene tanto oggi con la ricchezza mobile e complementare. La proposta del PCI di aumentare periodicamente le quote di reddito non tassabili è respinta.

L'inflazione non è un caudale «previdenza» ma il risultato di precise scelte politiche. I prezzi del cemento dei medicinali dello zucchero sono amministrati dal governo che ha autorizzato il rincaro della Fiat ha fatto tre aumenti di listino in 18 mesi. I petrolieri hanno avuto due rincari in meno di 12 mesi. Il bilancio stesso dello Stato è usato per realizzare gli interessi stessi del capitale finanziario come si rileva fin troppo bene dal rapporto fra l'eccezionale rincaro delle abitazioni e il rifiuto di un adeguato aumento delle costruzioni pubbliche. Apprendiamo proprio oggi che nei primi sei mesi del 1971 lo Stato ha incassato 63 miliardi in più di ciò che ha speso. Nella stesso periodo lo Stato ha accumulato 118 miliardi e ne ha spesi 119. Sono le cose per i lavoratori che non si sono costruite il prelievo fiscale appoggiato dai rincari stessi del costo della vita che vengono a carico di chi non ha potuto pagare negli ultimi anni i prezzi e i contributi nel paese e di colpire la chi se oppone alle scelte del potere.

I prezzi continuano ad aumentare, nonostante la bassa capacità di acquisto dei lavoratori, e se ne avra un riflesso già in questo mese con lo scatto di altri tre punti di contingenza a partire dal primo agosto. I bilanci familiari recuperano circa 60 miliardi di lire per ogni punto. L'aumento andrà da 1313 a 2847 lire mensili per gli impiegati e da 1118 a 1487 lire per gli operai (a seconda delle categorie). Il governo non ha fatto niente per impedire l'aumento dei prezzi controllando i grandi gruppi privati o pure agendo per aumentare l'offerta laddove è carente (come per le abitazioni).

Modena Sindacalista muore dopo l'aggressione di un agrario

MODENA, 3. Il segretario della Camera di lavoro di Campogalliano, un comune della provincia di Modena, compagno Ernesto Cattani, è morto stamane dopo l'aggressione subita da un agrario del luogo. Il crimine episodio, maturato nel clima di continue provocazioni mosse in atto dagli agrari in queste ultime settimane, contro i braccianti e coloni in lotta.

In mattinata verso le 10,30 l'autista di un camion scorgeva su un'auto ferma, al lato di una strada poco distante da Campogalliano, il corpo inanimato del sindacalista. Il compagno Cattani, ormai morente, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale dove, purtroppo giungeva cadavere. Il medico legale, dopo un primo sommario esame della salma, attribuiva la morte del segretario della Camera di lavoro a collasso cardiaco. Una profonda ferita alla testa del compagno Cattani di cui non si riusciva sul momento ad accertare le cause, suscitava però gravi interrogativi, così come altri elementi (tracce di sangue sull'auto e all'esterno della vettura).

In serata si è avuta una prima risposta agli interrogativi. Un giovane si è presentato infatti al carabinieri ed ha dichiarato di aver visto mentre si trovava in compagnia di altre persone, un agrario, figlio di un notaio fascista, picchiare brutalmente il sindacalista poco prima a poche centinaia di metri dal luogo dove si trovava l'auto.

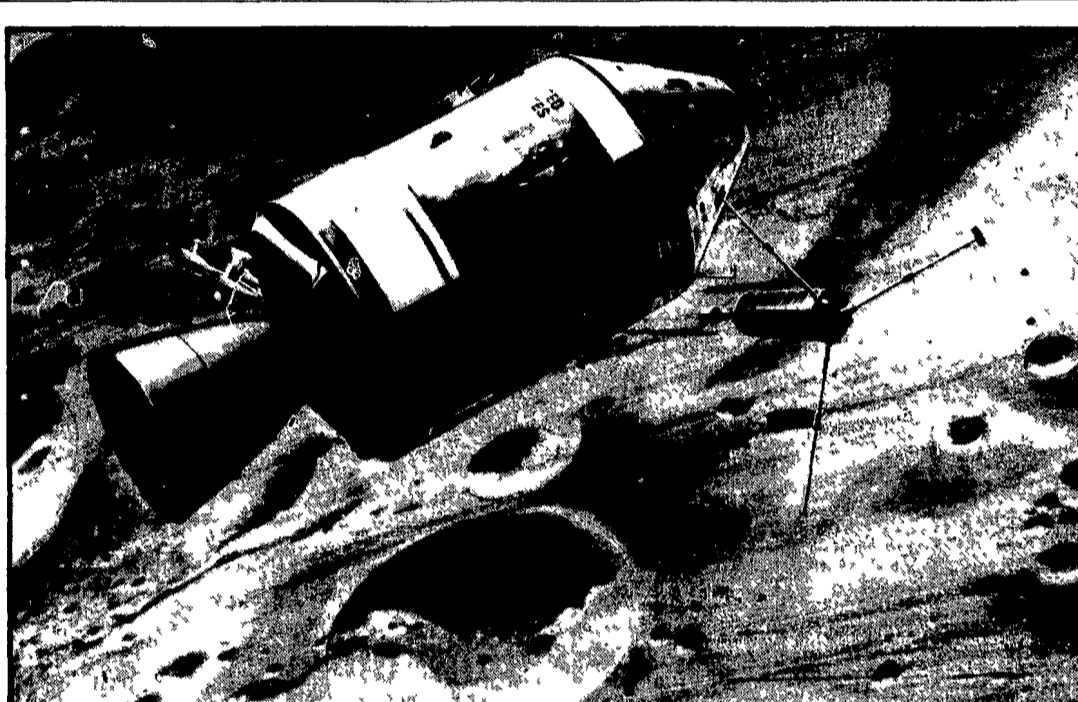
A tarda sera a Campogalliano si è svolta una affollatissima assemblea presieduta dalla Camera del Lavoro. Erano presenti anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale delle federazioni provinciali del PCI, PSIUP, PSI e di tutte le organizzazioni democratiche locali. È stato deciso di proclamare per domani il lutto cittadino e lo sciopero generale in tutto il territorio del comune di Campogalliano. In nottata sono partiti da Roma per Modena i segretari generali della Federbraccianti.

Questo incontro si è svolto in un momento politico fortemente deteriorato dalle iniziative delle forze moderate e conservatrici interne ed esterne al centro sinistra mentre sui problemi delle riforme siamo in presenza di gravi arretramenti rispetto agli impegni assunti con i sindacati. Lo stesso tempo il padronato cerca di far pagare duramente ai lavoratori il prezzo del processo di ristrutturazione in atto in importanti settori portando massicci attacchi all'occupazione. Al termine dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno diramato un comunicato nel quale è detto che i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL «hanno riconfermato la precisa volontà dei sindacati di proseguire nel metodo del confronto e della verifica dei propri punti di vista e delle proprie scelte con il governo oltre che con il parlamento i partiti e gli imprenditori pubblici e privati. In tal senso i rappresentanti dei lavoratori hanno insistito sull'opportunità di definire le sedi non istituzionali della partecipazione dei sindacati alla formazione delle decisioni generali».

Sulla esposizione svolta dal presidente del Consiglio i rappresentanti e i federali hanno messo in rilievo la volontà di sindacati di verificare il dissenso di linea rispetto alla politica economica perseguita dal governo e messo d'alla conferenza nazionale dalla riunione successivamente si è svolta con i confederati. «A parere dei rappresentanti dei lavoratori — continua il documento — la presente situazione economica è determinata oltre che dalla

«A poche ore dal previsto inizio delle votazioni in Senato sugli articoli della legge per la casa (l'assemblea di Palazzo Madama affronterà la materia questo pomeriggio) una corrente di incertezza circonda quello che dovrebbe essere il compromesso fra i partiti di governo attorno alle modifiche da apportare al provvedimento. Nella serata di ieri sono circolate voci molto pessimistiche in proposito. Allorché a Palazzo Chigi si intrecciano gli incontri fra il presidente del Consiglio e i vari esponenti della coalizione. Si è parlato anche di una richiesta di rinvio dei lavori senatoriali a settembre per consentire ulteriori tentativi di accordo dopo che le proposte di Colombo avevano suscitato negativi reazioni da parte socialista. Queste voci, però, non avevano consistenza ed avevano un'implicita conferma con una presa di posizione verbale del direttore del gruppo senatoriale democristiano che, per bocca del suo vice presidente Bartolo d'Alagni, si pronunciava contro un rinvio delle votazioni sulla legge «Riteniamo in questo momento — ha detto l'esponente dc — un grave errore politico un qualsiasi ritardo rispetto ai tempi di discussione già fissati che prevedono la votazione delle due leggi (per la casa e per il fisco ndr) prima delle

«A chi serve il carovita» (segue in ultima pagina)



APOLLO 15: OGGI IL LANCIO DEL MINISATELLITE. Tutto procede bene a bordo dell'astronave americana «Endeavour» dopo i momenti di ansia vissuti nel timore di una fuga di ossigeno. Il «Lem Falcon» si è sganciato dalla navicella madre ed è caduto come previsto sulla superficie lunare. L'impatto ha consentito interessanti rilevazioni triangolari con i sismografi che si trovano sul satellite naturale Irwin, Scott e Worden, dopo un lungo riposo, hanno cominciato gli esperimenti scientifici. Prima di abbandonare l'orbita lunare, la «Endeavour» lancerà un piccolo satellite (nel grafico è riprodotta questa fase dell'operazione) che rimarrà in orbita attorno alla Luna per circa un anno.

Oggi il Senato inizia le votazioni sugli articoli della legge

CASA: COMPROMESSO ANCORA INCERTO

Dopo che Colombo ha presentato le sue proposte ai partiti di governo si sono intrecciati incontri e riunioni ma senza risultato - L'«Avanti!» parla di ulteriore irrigidimento di Togni - Cariglia prospetta esplicitamente un tripartito senza il PSI - I giovani democristiani denunciano la « involuzione verso soluzioni centriste »

A poche ore dal previsto inizio delle votazioni in Senato sugli articoli della legge per la casa (l'assemblea di Palazzo Madama affronterà la materia questo pomeriggio) una corrente di incertezza circonda quello che dovrebbe essere il compromesso fra i partiti di governo attorno alle modifiche da apportare al provvedimento. Nella serata di ieri sono circolate voci molto pessimistiche in proposito. Allorché a Palazzo Chigi si intrecciano gli incontri fra il presidente del Consiglio e i vari esponenti della coalizione. Si è parlato anche di una richiesta di rinvio dei lavori senatoriali a settembre per consentire ulteriori tentativi di accordo dopo che le proposte di Colombo avevano suscitato negativi reazioni da parte socialista. Queste voci, però, non avevano consistenza ed avevano un'implicita conferma con una presa di posizione verbale del direttore del gruppo senatoriale democristiano che, per bocca del suo vice presidente Bartolo d'Alagni, si pronunciava contro un rinvio delle votazioni sulla legge «Riteniamo in questo momento — ha detto l'esponente dc — un grave errore politico un qualsiasi ritardo rispetto ai tempi di discussione già fissati che prevedono la votazione delle due leggi (per la casa e per il fisco ndr) prima delle

«A poche ore dal previsto inizio delle votazioni in Senato sugli articoli della legge per la casa (l'assemblea di Palazzo Madama affronterà la materia questo pomeriggio) una corrente di incertezza circonda quello che dovrebbe essere il compromesso fra i partiti di governo attorno alle modifiche da apportare al provvedimento. Nella serata di ieri sono circolate voci molto pessimistiche in proposito. Allorché a Palazzo Chigi si intrecciano gli incontri fra il presidente del Consiglio e i vari esponenti della coalizione. Si è parlato anche di una richiesta di rinvio dei lavori senatoriali a settembre per consentire ulteriori tentativi di accordo dopo che le proposte di Colombo avevano suscitato negativi reazioni da parte socialista. Queste voci, però, non avevano consistenza ed avevano un'implicita conferma con una presa di posizione verbale del direttore del gruppo senatoriale democristiano che, per bocca del suo vice presidente Bartolo d'Alagni, si pronunciava contro un rinvio delle votazioni sulla legge «Riteniamo in questo momento — ha detto l'esponente dc — un grave errore politico un qualsiasi ritardo rispetto ai tempi di discussione già fissati che prevedono la votazione delle due leggi (per la casa e per il fisco ndr) prima delle



Due villaggi cambogiani sono stati ieri distrutti dall'aviazione americana. La popolazione dei villaggi è stata costretta a fuggire poiché dopo il bombardamento la zona è stata rastrellata dalle truppe sudvietnamite che compiono stragi e saccheggi. Gli americani intanto stanno approntando nuove misure militari nel Sud Vietnam, volte a terrorizzare la popolazione. Nella foto una famiglia di contadini cambogiani sotto la minaccia di un meccanismo.

Interrogazione del PCI al Senato

« Pechino all'ONU come unico rappresentante della Cina »

I senatori comunisti Calamandrei, D'Angelosante e Sallusti hanno presentato al ministro degli Esteri la seguente interrogazione: « Dinanzi alla annunciata decisione del governo degli Stati Uniti di opporsi alla espulsione dall'ONU della rappresentanza di Chiang Kai-shek i sottoscritti senatori interrogano il governo per avere precise assicurazioni nel senso che alla prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite la delegazione dell'Italia si esprimerà coerentemente e inequivocabilmente in ogni votazione necessaria per il ingresso della Repubblica popolare cinese in tutti gli organismi dell'ONU a cominciare dal Consiglio di Sicurezza come unico governo della Cina e unico rappresentante dell'intero popolo cinese in tutti i suoi territori ».

KHARTUM 3. La radio sudanese ha annunciato che Numeiri ha rinunciato a un rimpasto governativo con la nomina di sette nuovi ministri che si era offerta un militare. A reggere il dicastero degli Esteri è stato chiamato Mas'ud Khalid. Altri ministri di una certa importanza che hanno visto scartare il loro capo sono quelli del Trasporti e delle Comunicazioni degli Affari meridionali e del lavoro. Il precedente ministro degli Affari meridionali era Joseph Garang che è stato impiccato mentre era ministro. Numeiri, che ha dimesso il suo governo, aveva appoggiato il contro colpo di Numeiri uno faceva parte di una ala del partito comunista che si era scissa da tempo dal partito. Tra i nuovi ministri sono originari del Sudan meridionale. Il ministro degli Esteri, che era stato nominato dal governo, è stato sostituito da un altro ministro che in modo o nell'altro avevano avuto — o erano sospettati di avere avuto — rapporti con il Partito Comunista. Numeiri ha inoltre deciso di richiamare in patria gli ambasciatori di Sudan in Italia, in Gran Bretagna e in Jugoslavia nonché l'incaricato di affari in Kenya. Non è chiaro se questi richiami rientrino nella prassi delle assunzioni o siano invece connessi con i recenti avvenimenti.

Per quanto riguarda la crisi dei rapporti con l'Egitto e da segnalare la dichiarazione di un portavoce dell'ambasciata sovietica a Khartum dalla quale risulta che la maggior parte dei circa 180 esponenti che si trovano in Sudan hanno ricevuto dalle autorità l'ordine di non lasciare le loro abitazioni. Numeiri come si sa ha ieri — o no — l'espulsione di un consigliere dell'ambasciata sovietica e dell'ambasciatore bulgaro. I diplomatici dovrebbero partire nei prossimi due giorni.

RABAT 3. Il dirigente progressista Ali Yata ha rilasciato una dichiarazione di protesta e contro le sanguinose repressioni a cui sono sottoposti le forze progressiste del Sudan tra cui il partito comunista di questo paese. Le repressioni a cui sono sottoposti le forze progressiste del Sudan si affermano nella dichiarazione pubblicata dal giornale La Dépêche compromesso gravemente l'indipendenza del Sudan e mettono in pericolo il suo futuro.

(Segue in ultima pagina)

La risposta dei giovani comunisti

L'APPELLO che il com... pagno Longo ha rivolto ai giovani comunisti...

Gli in varie città d'Italia centinaia di giovani si sono mossi al lavoro hanno aperto sottoscrizioni per rinnovare l'arricchimento e le biblioteche...

Non è questa una cosa di poco conto. L'esistenza di migliaia di migliaia di giovani, di circoli, di case del popolo, di associazioni di massa...

Rinnovare una sezione del Partito o un circolo della FGCI facendone sempre di più un centro di vita democratica di educazione politica...

Già Gramsci delineando nei suoi Quaderni il processo di trasformazione rivoluzionaria della società italiana...

Secondo il loro disprezzo per la verità, i fascisti sanno molto bene perché i presenti, che pochi mesi fa a Firenze avevano avuto luogo il XI Congresso nazionale della FGCI...

L'ONG chiamando i giovani a rinnovarlo e rafforzandolo ha indicato loro il dovere di ogni rivoluzionario che non voglia essere un profeta disarmato...

Il partito è una costruzione storica, esso è così come i suoi militanti e dirigenti ogni giorno lo sanno far vivere in mezzo al popolo...

Tutti i senatori comunisti sono impegnati ad astenersi SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi, mercoledì 4 agosto...

voratori ma anche farne dei centri di promozione della lotta unitaria e di massa per le riforme e la democrazia...

Questo è il significato più profondo dell'appello di Longo ai giovani comunisti...

Il GRUPPETTO del Manifesto questo appello non solo non lo ha capito ma ha ritenuto di poter imbastire intorno ad esso una ennesima e sempre più volgare campagna anticomunista basata, come è ormai abituato a fare, non su critiche magari anche aspre, ma su di un completo stravolgimento della verità...

Di fronte a simili grossolanità e falsificazioni verrebbe fatto di rispondere per le rime ricordando la loro ben più triste parabola politica che intellettuale...

Primo il loro sovrano disprezzo per le masse. Costoro passano il tempo ad invocare la rivoluzione culturale e poi di fronte a qualsiasi iniziativa si pure modesta volta davvero a mettere le masse nelle condizioni di essere protagoniste...

Secondo il loro disprezzo per la verità, i fascisti sanno molto bene perché i presenti, che pochi mesi fa a Firenze avevano avuto luogo il XI Congresso nazionale della FGCI...

Tutte le federazioni sono pregate di trasmettere con urgenza alla presidenza di GIOVEDÌ 5 AGOSTO l'elenco dei Comitati Regionali e dei Comitati di tesseraamento...

Gian Franco Borghini

Per la minaccia del PRI di ritirare il sostegno al quadripartito

IN SICILIA FASINO SI DIMETTE DA PRESIDENTE DELLA REGIONE

I repubblicani avevano chiesto una «pausa di riflessione» per un «chiarimento» all'interno del centrosinistra fanfaniano...

Dalla nostra redazione

PALERMO 3. È morto prima di nascere il movimento di centro-sinistra che il quadripartito avrebbe dovuto essere...

Fasino dava così inevitabile seppur tardivo esito alla sua politica di disimpegno dal centro-sinistra...

Ma «di fronte ai rischi in fatto di pericolosa politizzazione della Regione per fini antidemocratici...»...

Giorgio Frasca Polara

Grave decisione del ministro del Lavoro

Più soldi delle mutue alle cliniche private. L'aumento è già di almeno il 10,8 per cento e arriverà al 56,4% nel novembre '73...

Con una circolare diretta agli enti mutualistici il ministro del lavoro e della previdenza sociale Donat Cattin ha disposto la unificazione delle rette...

La decisione ministeriale è stata presa in quanto recentemente le case private di cura hanno stipulato un nuovo contratto collettivo per il proprio personale non sanitario...

Giorgio Frasca Polara

Con l'appoggio dei gruppi di centrosinistra

GENOVA: la DC rinvia a settembre l'elezione del sindaco e della giunta. Esiste al Comune una maggioranza di sinistra ma i socialisti hanno tenuto nel corso della seduta...

Orbetello: il sindaco si è dimesso. Per la giunta DC-PSDI aveva votato anche il MSI. ORBETELLO (Grosseto). Il sindaco di Orbetello, Gervasio Di Biase, ha dimesso l'incarico...

Dalla nostra redazione. GENOVA 3. A cinque giorni dalle elezioni del nuovo Consiglio comunale di Genova...

Giorgio Frasca Polara

Documenti dei sindacati sulla pretesa «normalizzazione»

Rai: «no» dei lavoratori agli accordi di vertice. Impegno a contrastare le conseguenze accentratrici e censorie dell'operazione...

Le Conteezioni del Lavoro da partiti politici e movimenti di cultura e di lavoro della Rai...

Le Conteezioni del Lavoro da partiti politici e movimenti di cultura e di lavoro della Rai...

Giorgio Frasca Polara

Concluso al Senato il dibattito generale

LA LEGGE TRIBUTARIA MORTIFICA POTERI E AUTONOMIE LOCALI

Il compagno Borsari ha motivato l'opposizione del gruppo comunista. Stamane la replica del ministro delle Finanze...

Delegazioni contadine al Senato per le tasse

Alcune delegazioni di coltivatori diretti, esponenti di un vasto unitario movimento di base sono state accompagnate oggi da dirigenti dell'Alleanza dei contadini e del PCI al Senato...

Il senatore comunista riferendosi alla relazione di maggioranza ha ricordato che nel 1967 5 mila miliardi di reddito imponible sono sfuggiti ad ogni imposta...

In realtà la legge in discussione è il colpo di grazia alla finanza locale che viene privata delle entrate proprie...

Paolo Saletti

Incontro domani da Colombo

Il programma aerospaziale all'esame dei ministri. Il governo è orientato a rinviare le decisioni...

I problemi insorti sono effettivamente molto gravi, poiché si tratta di un lato nazionale o meno una scelta politica...

Il preoccupante che la parte specificamente italiana dell'impresa è la costituzione di un Centro di ricerca aereo spaziale di proprietà e gestione statale...

Paolo Saletti

Attentato dinamitaro a una caserma di polizia

Un attentato dinamitaro contro una caserma di polizia a Belluno di Rimini...

Insomma siamo in presenza di una mortificazione delle autonomie e della stessa Costituzione...

Colloquio fra Paolo VI e Lakas. Nella sua residenza estiva di Castelgandolfo Paolo VI ha ricevuto stamane in udienza il presidente della Repubblica Lakas...

Paolo Saletti

Sospesi i voli per alcune ore

Sciopero a Fiumicino del personale di terra. Il personale di terra dello scalo di Fiumicino aderente all'Uil-Cgil...

Il personale di terra dello scalo di Fiumicino aderente all'Uil-Cgil...

Sciopero a Fiumicino del personale di terra. Il personale di terra dello scalo di Fiumicino aderente all'Uil-Cgil...

Sciopero a Fiumicino del personale di terra. Il personale di terra dello scalo di Fiumicino aderente all'Uil-Cgil...

Sciopero a Fiumicino del personale di terra. Il personale di terra dello scalo di Fiumicino aderente all'Uil-Cgil...

Sciopero a Fiumicino del personale di terra. Il personale di terra dello scalo di Fiumicino aderente all'Uil-Cgil...

Manovre dei fascisti e del CUB per isolare i ferrovieri

Duro e motivato giudizio del sindacato Cgil sui nuovi scopieri alla stazione Termini. Il significato dell'accordo raggiunto dalle organizzazioni unitarie

I Sindacati provinciali unitari dei ferrovieri di Roma hanno concluso una prima importante fase della vertenza, aperta fin dal 1970, con la Azienda ferroviaria.

L'accordo del 31 luglio prevede uno stanziamento di oltre 3.500.000.000 di lire per il miglioramento degli impianti di lavoro, la ristrutturazione degli impianti dei 4 più grandi complessi ferroviari di Roma.

Parco Prenestino, Termini Stazionamento, San Lorenzo (ove operano oltre il 50% dei ferrovieri romani); la creazione di un apposito ufficio tecnico che coordini e realizzi con rapidità progetti relativi appalti e dia una immediata esecuzione ai lavori.

In attesa che siano portati a termine i lavori atti a migliorare la situazione ambientale di lavoro negli impianti di Termini e Prenestino, ai termini assegnate squadre in sostituzione del personale di manovra ed a coloro che operano al Transito Meridionale, per realizzare, nel corso della loro giornata lavorativa, pause di lavoro della durata di un'ora.

Questi ultimi risultati sono quindi di tutto rispetto, in quanto si aggiungono a quelli già conseguiti in precedenza sempre a Roma: assunzione per attuare le 42 ore settimanali; turificazione del congedo estivo; trattamento delle giornate di festività in frastruttura; copertura degli organici del Personale Viaggiante; ecc.

Si è trattato, come sindacati dei ferrovieri della CGIL, CISL e UIL, sull'ammmodernamento delle strutture degli impianti e dei mezzi mobili (comprensive le cabine di guida), delle misure antinfortunistiche e delle pause nei turni per quanti sono sottoposti a ritmi di lavoro intensi, contrastando con decisione la linea della "monetizzazione", inesa come contropartita ad un mancato miglioramento delle condizioni ambientali e di lavoro, della quale erano i sono, invece, vessilliferi non solo i fascisti e gli autonomi, che hanno dichiarato nei prossimi giorni un velettario sciopero di 48 ore, ma gli stessi "classisti" del CUB.

Questi ultimi ancora si esprimono nel loro giudizio negativo sull'accordo, specie perché non prevede l'estensione a tutti i lavoratori di una "indennità estiva" e di un "premio di sciolto" (lire 1000 per ognuna delle due al giorno) che essi dicono - affermando il falso - avrebbero già in vigore per i funzionari.

Anche questi "classisti", quindi, in sostanziale sintonia con il chiaro disegno di isolare i lavoratori dei fascisti e di un sindacato autonomo, si apprestano ad attuare 72 ore di sciopero in un grosso impianto, senza tener conto di quanto pensano gli altri grandi centri, e la categoria non lo esclude.

Le une e le altre agitazioni - quelle decise dai "classisti" e quelle deliberate dal CUB - hanno un duplice effetto: quello di far dipendere la pressione della categoria, distogliendola dalle questioni di fondo del momento, quello di presentare ai lavoratori e all'opinione pubblica democratica un'immagine falsa della categoria, una immagine rissosa, irresponsabile, corporativa.

Ma ritorniamo alla vertenza romana sull'istante.

In un precedente articolo affermavamo che la "linea" dell'azione sindacale per il miglioramento delle condizioni ambientali e di lavoro dei ferrovieri, affrontata da SFI, SAUFI e SIUF, poteva affermarsi in tempi brevi.

D'altra parte la lotta della monetizzazione, non aveva e non ha alcuna prospettiva di successo in quanto in una azienda centrata su un unico servizio non esiste neppure

Documento delle tre Confederazioni sulla situazione nelle Ferrovie

CGIL, CSL E UIL CONTRO OGNI AVVENTURA DI TIPO CORPORATIVO

Denunciate con forza le azioni antiunitarie dei fascisti e degli "autonomi". Pieno appoggio all'iniziativa e all'azione dei sindacati confederali di categoria

Le segreterie della CGIL, CISL e UIL nella riunione congiunta con quelle dello SFI, SAUFI e SIUF, presso ai contenuti del programma rivendicativo del ferroviere per il 1972 che dal 1° settembre intendono discutere con azienda e governo, apprezzano lo sforzo intrapreso per individuare ed indicare richieste e modi idonei a realizzare la necessaria saldatura tra gli obiettivi dei lavoratori italiani e quello generale di quanti vogliono realizzare una società più giusta.

Da qui l'impiego delle tre confederazioni e quindi di tutto il movimento sindacale - dice un comunicato unitario - a dare sostegno a questi contenuti rivendicativi che rifuggono da scottolate corporative e dalla monetizzazione delle difficili condizioni ambientali e di lavoro delle categorie.

Il nuovo programma rivendicativo del ferroviere punta all'assunzione di nuovo personale, l'ammmodernamento degli impianti, la abolizione dell'istituto degli appalti, la riforma ed il potenziamento delle FF.SS. tende così ad acquistare un sostanziale miglioramento delle condizioni di lavoro, economiche e sociali delle categorie nel contesto di una linea che considera prioritaria le riforme, una nuova politica economica nazionale.

Lo sviluppo del Mezzogiorno. Di contro a questo impegno dei sindacati unitari dei ferrovieri, i fascisti dell'USFI-CISNAL, i corporativi dello SPA e i cosiddetti movimenti di base tipo CUB di Roma Termini, decidono di lanciare scopieri a sostegno di programmi rivendicativi i quali, oltre ad essere demagogici ed antiunitari, spingono all'assunzione dei rapporti tra le diverse qualità delle ferrovie e indicano come obiettivo primario la contrapposizione corporativa fra i vari settori del pubblico impiego e nei "premi estivi".

L'obiettivo qualificante della azione sindacale che dovrebbe rendere più umane le condizioni di lavoro della categoria.

Nell'invitare i ferrovieri ad effettuare scopieri proprio nel momento in cui è maggiore la domanda del servizio, i fascisti e gli autonomi criticavano l'impegno dei

sindacati unitari sulle riforme, oggi irridati agli stessi primi risultati parziali raggiunti dalla categoria in questa direzione: cioè a dire gli investimenti straordinari per ammodernamenti degli impianti in alcuni grandi centri quali Milano e in questi giorni Roma; l'acquisizione a livello aziendale dell'acceleramento delle assunzioni e nel contemporaneo passaggio dagli attuali 113.000 posti in organico ai 224.000 con un organico specifico che il prossimo Consiglio dei ministri è impegnato a deliberare. Lo scopo di questo disegno, portato avanti da detto ibrido di fascisti e autonomi, è di presentare al governo una forma di autonomia ad alcuni CUB, è fin troppo evidente. L'uso dell'arma dello sciopero quale che vorrebbero fare dei movimenti di base, è in quanto non tiene conto del momento che attraversa noi: di chi prevalentemente una delle prossime due o tre settimane il trasporto ferroviario e misconosce la particolarità di un servizio di pubblica utilità quale è quello ferroviario. Il che contribuisce a isolare la categoria

dagli altri lavoratori e detti scopieri, oltre che essere del tutto estranei e contrari agli interessi del ferroviere, fornirebbero nuovi pretesti a quanti rilanciano l'idea della regolamentazione negli articoli 39 e 40 della Costituzione e a politiche ben individuali - si muovono per una svolta a destra e per soluzioni autoritarie di governo.

Non a caso al centro degli attacchi della destra eversiva, dei fascisti, degli autonomi e dei cubisti vi sono i sindacati unitari, le loro confederazioni, in quanto rappresentano nel paese una forma determinante contro ogni involuzione reazionaria e per determinare una nuova politica economica e di riforme sociali. Anche per questo CGIL, CISL e UIL convegnono con il SFI, SAUFI e SIUF

che occorre frustrare sul nascere simili iniziative corporative e autoritarie che tendano a trascinare in avventura senza sbocco i ferrovieri.

Si rafforza in tutta la regione la lotta per i contratti

110 mila braccianti e salariati in sciopero nell'Emilia Romagna

Accentuato l'isolamento degli agrari - A Ferrara non si raccoglie la frutta - Massicce astensioni nelle campagne di Piacenza e Reggio - Presa di posizione del Consiglio comunale di Parma - L'offensiva dei lavoratori concentrata sulle aziende capitalistiche

Oltre centodiecimila braccianti e salariati agricoli sono impegnati in una dura lotta in ben sei delle otto province dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo è il rinnovo dei contratti provinciali sulla base di piattaforme che ovunque sono state costruite e presentate unitariamente. Scioperi generali della categoria, azioni di zona o articolate a livello aziendale si susseguono ovunque con grande successo, mentre nelle varie province ormai si fa strada l'esigenza di un allargamento della lotta anche ad altre categorie di lavoratori. E' evidente che la resistenza degli agrari ai lavoratori delle trattative è una resistenza politica, che si nutre di livello regionale. Le ultime notizie dicono che i padroni delle grandi aziende sono in fase di ripiegamento. In alcuni casi stanno facendo i conti dei danni che hanno causato alle colture certi assurdi no, e non di più baldanzosi. Nelle file delle varie unioni agricoli si sono aperte delle fazioni, lo schieramento padronale non è certo compatto come un tempo fu, ma la lotta si fa. Coidretti si prestano ancora ad un gioco di copertura che nel le campagne i contadini organizzati rifiutano di seguire.

Ma per dare un quadro vivo della situazione in Emilia, ecco una serie di flash che abbiamo ricevuto dalle diverse province interessate alla lotta.

FERRARA - La crescita delle manifestazioni unitarie tra braccianti e contadini attorno ai numerosi problemi convergenti (contratto, distruzione della frutta, ecc.) ha portato a un deciso impegno di lotta. Il dato forse più rilevante della situazione in provincia di Ferrara dove gli oltre 30 mila lavoratori agricoli hanno iniziato ieri una quarta e ancor più decisa fase di lotta nei confronti delle aziende agricole capitalistiche. Le iniziative di lotta sono in programma per questa sera a Copparo, un'altra per giovedì mattina ad Argenta.

Pressi lunedì gli incontri tra le parti, dopo l'interruzione di una settimana determinata dal comportamento degli agrari i quali avevano abbandonato il tavolo delle trattative. Ogni pomeriggio presso la CISL avrà luogo una riunione dei segretari regionali della Bassa. L'obiettivo è quello di far capire ai padroni che i braccianti nella quale sarà compiuto un esame dell'andamento della lotta nelle province emiliane. Alla riunione parteciperanno anche i segretari nazionali della Federbraccianti CGIL, della FISBA-CISL e della UISBA-UIL.

PIACENZA - Mentre gli agrari persistono nel loro assurdo atteggiamento di rifiuto della trattativa, prosegue la lotta articolata di quasi 12 mila salariati e braccianti piacentini. Venerdì mattina alle ore 6 entreranno in sciopero i lavoratori di questa zona e precisamente dei comuni di Rottorano, Caldasco, Sarmato, Castel San Giovanni, Borgonovo, Cragno. Ci saranno i frequentissimi scioperi unitari di consigli comunali, consigli provinciali, regione, ecc.

Ma per dare un quadro vivo della situazione in Emilia, ecco una serie di flash che abbiamo ricevuto dalle diverse province interessate alla lotta.

REGGIO EMILIA - Oggi scioperi di 24 mila lavoratori agricoli impegnati nella lotta per la conquista del nuovo patto provinciale. Ieri i lavoratori di questa zona si sono incontrati per proseguire le trattative. I padroni, dopo aver mostrato una assoluta intransigenza - passando alla repressione - alle minacce, si licenziano - sono di fronte ora ai nodi decisivi della trattativa: garanzia di impiego, diritto alla contrattazione, qualifiche, difesa della salute. Qualora le trattative non si concludano positivamente, i braccianti e salariati agricoli reggiani effettueranno oltre 48 ore di sciopero nelle giornate di venerdì e sabato.

FORLI' - 20 mila braccianti e salariati agricoli fermi lunedì nelle campagne del forlivese. Lo sciopero è proseguito ieri e continuerà anche oggi nelle sole aziende agricole a conduzione capitalistica.

PARMA - Prosegue nel pieno della lotta dei novemila braccianti e salariati, con scioperi a scacchiera che - per uno, due o tre giorni - investono alternativamente gruppi di aziende agrarie capitalistiche.

Prattanto il consiglio comunale di Parma approvò il voto favorevole dei consiglieri del PCI, PSI, PSIUP, e PSDI (si sono astenuti i consiglieri della DC) un significativo voto nel quale lo stesso consiglio comunale esprime, tra l'altro, il fermo appoggio e piena solidarietà alle giuste rivendicazioni dei braccianti e dei braccianti agricoli parmensi, impegnati nella lotta per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro.

MODENA - Oggi scendono nuovamente in sciopero per 48 ore i 23.000 braccianti e salariati agricoli della provin-

cia di Modena in lotta per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro. Per i lavoratori agricoli del comprensorio della Bassa l'astensione dal lavoro (sempre di 48 ore) è iniziata nella giornata di ieri, in concomitanza con uno sciopero generale di due giorni svolto nella zona per rivendicare una sollecita soluzione della vertenza dei braccianti, l'indennizzo ai coltivatori di cocco e mangiati dall'andamento stagionale avverso e una politica di riforme.

Presso l'ufficio del lavoro sono ripresi lunedì gli incontri tra le parti, dopo l'interruzione di una settimana determinata dal comportamento degli agrari i quali avevano abbandonato il tavolo delle trattative. Ogni pomeriggio presso la CISL avrà luogo una riunione dei segretari regionali della Bassa. L'obiettivo è quello di far capire ai padroni che i braccianti nella quale sarà compiuto un esame dell'andamento della lotta nelle province emiliane. Alla riunione parteciperanno anche i segretari nazionali della Federbraccianti CGIL, della FISBA-CISL e della UISBA-UIL.

Ma per dare un quadro vivo della situazione in Emilia, ecco una serie di flash che abbiamo ricevuto dalle diverse province interessate alla lotta.

REGGIO EMILIA - Oggi scioperi di 24 mila lavoratori agricoli impegnati nella lotta per la conquista del nuovo patto provinciale. Ieri i lavoratori di questa zona si sono incontrati per proseguire le trattative. I padroni, dopo aver mostrato una assoluta intransigenza - passando alla repressione - alle minacce, si licenziano - sono di fronte ora ai nodi decisivi della trattativa: garanzia di impiego, diritto alla contrattazione, qualifiche, difesa della salute. Qualora le trattative non si concludano positivamente, i braccianti e salariati agricoli reggiani effettueranno oltre 48 ore di sciopero nelle giornate di venerdì e sabato.

FORLI' - 20 mila braccianti e salariati agricoli fermi lunedì nelle campagne del forlivese. Lo sciopero è proseguito ieri e continuerà anche oggi nelle sole aziende agricole a conduzione capitalistica.

PARMA - Prosegue nel pieno della lotta dei novemila braccianti e salariati, con scioperi a scacchiera che - per uno, due o tre giorni - investono alternativamente gruppi di aziende agrarie capitalistiche.

Prattanto il consiglio comunale di Parma approvò il voto favorevole dei consiglieri del PCI, PSI, PSIUP, e PSDI (si sono astenuti i consiglieri della DC) un significativo voto nel quale lo stesso consiglio comunale esprime, tra l'altro, il fermo appoggio e piena solidarietà alle giuste rivendicazioni dei braccianti e dei braccianti agricoli parmensi, impegnati nella lotta per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro.

MODENA - Oggi scendono nuovamente in sciopero per 48 ore i 23.000 braccianti e salariati agricoli della provin-

Approvato dall'assemblea di fabbrica l'accordo

Alfa Sud: il sindacato tratta i tempi di lavoro

L'azienda impegnata a comunicare alle organizzazioni di categoria tutti gli elementi relativi ai nuovi impianti ed alle modifiche a quelli già esistenti - i sindacati contratteranno il limite massimo di saturazione individuale; la percentuale dei rimpiazzi, le pause collettive - Per gli operai conquistato un inquadramento migliorativo rispetto a quello del C.N.L. - Il positivo giudizio di FOM, FIM ed UILM

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 3.

Ieri mattina sono tornati all'Alfa sud i tre lavoratori sospesi, questa mattina rientrano i tre licenziati. Il ritiro delle misure di rappresentanza effettuate dalla direzione il 13 giugno scorso è uno dei punti più importanti dell'accordo sottoscritto ieri l'altro, al termine di una seduta durata 14 ore. L'accordo, che è stato valutato positivamente dai lavoratori ai quali era stato esposto dal consiglio di fabbrica, risponde sostanzialmente alle richieste avanzate nell'aprile scorso, quando a Pomigliano d'Arco i lavoratori dell'Alfa sud, 3500 in tutto, si erano costituiti in un comitato di lotta di 15 mila che lavorano nello stabilimento nel '73, hanno dato il via ad una vertenza tra le più dure ma anche tra le più qualificanti di questa estate sindacale napoletana.

Le richieste vertevano essenzialmente su tre punti: contrattazione della organizzazione del lavoro in modo da stabilire, prima dell'entrata in funzione della fabbrica, i tempi di lavoro in modo da stabilire, il rapporto uomo-macchina; abolizione delle fasce più basse sia di qualifica che di salario; riconoscimento del potere di contrattazione del consiglio di fabbrica.

Sul primo punto l'accordo innovando in ciò nella pratica contrattativa e sindacale, prevede che in Italia, stabilisce che per le nuove installazioni e per importanti modifiche di quelle già esistenti la azienda è impegnata a fornire ai sindacati preventivamente tutti gli elementi necessari a valutare i riflessi sul livello occupazionale, sugli organici e sulle modalità di organizzazione del lavoro. Ciò al fine di consentire alle organizzazioni sindacali una valutazione complessiva di tutti i problemi inerenti alle condizioni dei lavoratori e di suggerire le modifiche di ordine tecnico-organizzativo da apportare ai nuovi impianti per renderli rispondenti alla dignità e professionalità delle maestranze. In particolare, quanto riguarda gli impianti già esistenti e per i quali è prevista l'entrata in marcia in pianura, la direzione si impegna a fornire ad una apposita commissione di lavoratori tutte le notizie relative alle condizioni di lavoro e dovrà ritenersi impegnata ad apportare tutte quelle modifiche tecniche ed organizzative che saranno suggerite dai rappresentanti sindacali pur tenendo conto dei limiti posti dall'attuale stato di realizzazione degli impianti stessi. La azienda, comunque, dovrà contrattare con il sindacato il limite massimo di saturazione individuale, la percentuale dei rimpiazzi, le pause collettive fermate degli impianti nel corso della giornata e tutti gli aspetti relativi alla prestazione lavorativa.

Per quanto riguarda il secondo punto, per gli operai verrà realizzato un inquadramento sostanzialmente differente da quello previsto dal contratto collettivo di lavoro e ciò per meglio rispondere alle esigenze di garanzia della professionalità avanzate dalla maestranza. Inoltre è stata considerata a di transito la categoria B dello IIL (la più bassa) per gli impiegati, mentre per gli operai è stata abolita la categoria dei manovali comuni, tutti gli operai di seconda categoria passeranno alla categoria superiore; 350 operai di I passeranno ad operai qualificati, 250 qualificati passeranno a socializzati. Sul piano più specificamente salariale a tutti è stato corrisposto un aumento di lire all'ora, mentre per gli operai di qualifica speciale, che impiegati avranno nel mese di luglio di ciascun anno lire 85.000 come 14 mensilità.

Sul terzo punto, è stato sancito il riconoscimento dei rappresentanti sindacali indipendentemente dal numero previsto dal contratto di lavoro ed è stato costituito un comitato di 5000 ore per il periodo agosto-dicembre '71 per l'attività sindacale dei delegati del consiglio di fabbrica. Infine particolari conquiste si sono realizzate anche per i lavoratori studenti.

La lotta che ha portato a questo accordo è stata dura e lunga, è durata praticamente dai primi mesi di maggio del '70, quando il consiglio di fabbrica di Pomigliano d'Arco ha deciso di ricorrere al tentativo di mettere contro i lavoratori in sciopero i disoccupati e la unità della categoria. L'Alfa sud, facendo affidamento a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

I picchetti fuori dall'Alfa sud sono stati fatti anche dalle delegazioni operaie delle altre fabbriche napoletane e delle regioni operai e politici che fanno a Pomigliano d'Arco una mobilitazione nella quale persone giovani, operai studenti che confluiscono nell'intera provincia. La lotta all'Alfa sud è diventata così un punto di riferimento per tutta la categoria operaia napoletana e qualificata dello scottato sindacale è stato in questi mesi a Napoli: la decisione per un più forte rilancio della battaglia per l'occupazione prima con lo sciopero generale della categoria poi con il referendum generale di luglio dell'intero settore industriale. Attorno alla lotta dell'Alfa sud si è anche sviluppata una crescente mobilitazione di lavoratori di tutto il primo piano impegnato nel partito comunista.

Ed è stata la mobilitazione e la unità della categoria che ha permesso di ottenere a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

I picchetti fuori dall'Alfa sud sono stati fatti anche dalle delegazioni operaie delle altre fabbriche napoletane e delle regioni operai e politici che fanno a Pomigliano d'Arco una mobilitazione nella quale persone giovani, operai studenti che confluiscono nell'intera provincia. La lotta all'Alfa sud è diventata così un punto di riferimento per tutta la categoria operaia napoletana e qualificata dello scottato sindacale è stato in questi mesi a Napoli: la decisione per un più forte rilancio della battaglia per l'occupazione prima con lo sciopero generale della categoria poi con il referendum generale di luglio dell'intero settore industriale. Attorno alla lotta dell'Alfa sud si è anche sviluppata una crescente mobilitazione di lavoratori di tutto il primo piano impegnato nel partito comunista.

Ed è stata la mobilitazione e la unità della categoria che ha permesso di ottenere a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

I picchetti fuori dall'Alfa sud sono stati fatti anche dalle delegazioni operaie delle altre fabbriche napoletane e delle regioni operai e politici che fanno a Pomigliano d'Arco una mobilitazione nella quale persone giovani, operai studenti che confluiscono nell'intera provincia. La lotta all'Alfa sud è diventata così un punto di riferimento per tutta la categoria operaia napoletana e qualificata dello scottato sindacale è stato in questi mesi a Napoli: la decisione per un più forte rilancio della battaglia per l'occupazione prima con lo sciopero generale della categoria poi con il referendum generale di luglio dell'intero settore industriale. Attorno alla lotta dell'Alfa sud si è anche sviluppata una crescente mobilitazione di lavoratori di tutto il primo piano impegnato nel partito comunista.

Ed è stata la mobilitazione e la unità della categoria che ha permesso di ottenere a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

I picchetti fuori dall'Alfa sud sono stati fatti anche dalle delegazioni operaie delle altre fabbriche napoletane e delle regioni operai e politici che fanno a Pomigliano d'Arco una mobilitazione nella quale persone giovani, operai studenti che confluiscono nell'intera provincia. La lotta all'Alfa sud è diventata così un punto di riferimento per tutta la categoria operaia napoletana e qualificata dello scottato sindacale è stato in questi mesi a Napoli: la decisione per un più forte rilancio della battaglia per l'occupazione prima con lo sciopero generale della categoria poi con il referendum generale di luglio dell'intero settore industriale. Attorno alla lotta dell'Alfa sud si è anche sviluppata una crescente mobilitazione di lavoratori di tutto il primo piano impegnato nel partito comunista.

Ed è stata la mobilitazione e la unità della categoria che ha permesso di ottenere a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

Dai tre sindacati dei ferrovieri

APPELLO AI LAVORATORI

I sindacati SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL hanno indirizzato ai lavoratori delle Ferrovie dello Stato il seguente appello: «Nel momento in cui i lavoratori delle ferrovie con i sindacati unitari si preparano ad aprire la vertenza sulla nuova piattaforma rivendicativa che affronta i problemi più urgenti della categoria secondo una linea che si inquadra nella lotta per le riforme e che rifugge dalla monetizzazione delle difficili condizioni ambientali e di lavoro dei ferrovieri, affrontata da SFI, SAUFI e SIUF, poteva affermarsi in tempi brevi. D'altra parte la lotta della monetizzazione, non aveva e non ha alcuna prospettiva di successo in quanto in una azienda centrata su un unico servizio non esiste neppure

In un incontro con la stampa svoltosi ieri sera, il segretario della Camera del Lavoro Camillo e il segretario dello SFI-CGIL, Vetrano, hanno espresso un duro giudizio sullo sciopero programmato dal CUB a stazione Termini, per la durata di tre giorni. A proposito dell'assemblea di lunedì sera al terminali della stazione Termini, il CUB ha proclamato lo sciopero, i due dirigenti sindacali hanno ribadito che proprio da essa è apparso chiaramente l'isolamento del CUB in seno alla categoria. Infatti su 1800 ferrovieri in forza nell'impianto di stazione Termini solo una cinquantina erano presenti all'assemblea, compresi alcuni aderenti ai gruppetti extraparlamentari.

Precedentemente - hanno continuato Camillo e Vetrano - i rappresentanti del CUB hanno tentato inutilmente di estendere la loro influenza sulle stazioni periferiche di Roma. Ma in numerose e affollate assemblee nei depositi - hanno sottolineato i dirigenti della organizzazione sindacale unitaria - i ferrovieri hanno confermato l'adesione alla linea dei sindacati respingendo le tesi del CUB e dei gruppetti

Il chilovattora non costa uguale per tutti

LA TARIFFA ENEL, TASSA SUI POVERI

Non solo le famiglie ma anche le piccole imprese sono chiamate a pagare la bolletta delle grandi aziende dei gruppi monopolistici

PREZZO FINALE MEDIO A KILOWATTORA (escluso le imposte) DELL'ENERGIA ELETTRICA PER I VARI USI, COME RISULTA DAL FATTURATO DELL'E.N.E.L. NEL BILANCIO 1970

Table with 6 columns: TIPO DI FORNITURA, composiz. % fatturato, KWH (mgliaia), introito (000 lire), composiz. % introito, prezzo medio (lire)

Table with 6 columns: TIPO DI FORNITURA, composiz. % fatturato, KWH (mgliaia), introito (000 lire), composiz. % introito, prezzo medio (lire)

NOTE: a) artigiani, esercenti, coltivatori diretti, piccola industria, piccole e medie aziende agricole; b) piccola e media industria; c) grande industria.

L'on. Leonello Raffaelli ci ha inviato la tabella che pubbliciamo sopra nella quale si fa il conto di quanto costa in media il chilovattora a ciascuna categoria di utenti. A parte le piccole differenze dovute a contratti particolari, il prezzo medio per chilovattora che ne risulta è quello reale incassato, in media, dall'ENEL. Abbiamo allora la seguente scala: famiglie lire 31 e 84 centesimi; utenze di artigiani e coltiva-

tori lire 30 installati lire 19 e 65 centesimi, elettrodomestici e promiscui lire 38 e 38 centesimi; illuminazione pubblica lire 16 e 65 centesimi, industriali con potenza installata fra 30 e 500 kw lire 14 e 34 centesimi, energia ceduta ad altri distributori lire 8 e centesimi; 69, utenze industriali oltre 500 kw lire 8 e centesimi 29.

Qual è il costo reale di un chilovattora? Si possono fare conteggi diversi includendo o meno - ad esempio - le 34 lire a chilovattora di cui gli interessi che l'ENEL paga per gli enormi debiti addossati agli ex padroni elettri-

MONTEDISON DI FERRARA

La ripresa della lotta decisa nelle assemblee

Principali obiettivi: orario, ambiente, riconoscimento dei delegati

I lavoratori della Montedison di Ferrara sono pienamente disposti per la continuazione della lotta attorno agli obiettivi centrali (orario, ambiente, riconoscimento dei delegati) che fanno tutt'uno non solo con la piattaforma di Venezia ma dell'intero gruppo e anche dell'ANIC. Questo è il nuovo stato d'animo delle assemblee tenute da giovedì scorso a ieri con partecipazione elevatissima per valore. Si è verificata una situazione di maturazione che ha determinato la ripresa della lotta.

Per quanto riguarda il secondo punto, per gli operai verrà realizzato un inquadramento sostanzialmente differente da quello previsto dal contratto collettivo di lavoro e ciò per meglio rispondere alle esigenze di garanzia della professionalità avanzate dalla maestranza. Inoltre è stata considerata a di transito la categoria B dello IIL (la più bassa) per gli impiegati, mentre per gli operai è stata abolita la categoria dei manovali comuni, tutti gli operai di seconda categoria passeranno alla categoria superiore; 350 operai di I passeranno ad operai qualificati, 250 qualificati passeranno a socializzati. Sul piano più specificamente salariale a tutti è stato corrisposto un aumento di lire all'ora, mentre per gli operai di qualifica speciale, che impiegati avranno nel mese di luglio di ciascun anno lire 85.000 come 14 mensilità.

Sul terzo punto, è stato sancito il riconoscimento dei rappresentanti sindacali indipendentemente dal numero previsto dal contratto di lavoro ed è stato costituito un comitato di 5000 ore per il periodo agosto-dicembre '71 per l'attività sindacale dei delegati del consiglio di fabbrica. Infine particolari conquiste si sono realizzate anche per i lavoratori studenti.

La lotta che ha portato a questo accordo è stata dura e lunga, è durata praticamente dai primi mesi di maggio del '70, quando il consiglio di fabbrica di Pomigliano d'Arco ha deciso di ricorrere al tentativo di mettere contro i lavoratori in sciopero i disoccupati e la unità della categoria. L'Alfa sud, facendo affidamento a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

I picchetti fuori dall'Alfa sud sono stati fatti anche dalle delegazioni operaie delle altre fabbriche napoletane e delle regioni operai e politici che fanno a Pomigliano d'Arco una mobilitazione nella quale persone giovani, operai studenti che confluiscono nell'intera provincia. La lotta all'Alfa sud è diventata così un punto di riferimento per tutta la categoria operaia napoletana e qualificata dello scottato sindacale è stato in questi mesi a Napoli: la decisione per un più forte rilancio della battaglia per l'occupazione prima con lo sciopero generale della categoria poi con il referendum generale di luglio dell'intero settore industriale. Attorno alla lotta dell'Alfa sud si è anche sviluppata una crescente mobilitazione di lavoratori di tutto il primo piano impegnato nel partito comunista.

Ed è stata la mobilitazione e la unità della categoria che ha permesso di ottenere a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

I picchetti fuori dall'Alfa sud sono stati fatti anche dalle delegazioni operaie delle altre fabbriche napoletane e delle regioni operai e politici che fanno a Pomigliano d'Arco una mobilitazione nella quale persone giovani, operai studenti che confluiscono nell'intera provincia. La lotta all'Alfa sud è diventata così un punto di riferimento per tutta la categoria operaia napoletana e qualificata dello scottato sindacale è stato in questi mesi a Napoli: la decisione per un più forte rilancio della battaglia per l'occupazione prima con lo sciopero generale della categoria poi con il referendum generale di luglio dell'intero settore industriale. Attorno alla lotta dell'Alfa sud si è anche sviluppata una crescente mobilitazione di lavoratori di tutto il primo piano impegnato nel partito comunista.

Ed è stata la mobilitazione e la unità della categoria che ha permesso di ottenere a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

zione dello stabilimento. Poi, fallito il tentativo dell'isolamento, ha fatto ricorso alla classica arma della rappresentanza: il 13 giugno, a due mesi e mezzo dall'inizio della vertenza, ha sospeso e licenziato i sei membri del consiglio di fabbrica. Tentava così di decantare il movimento e di ridurre alla ragione la maestranza: invece la lotta si è radicalizzata. Fuori dal vicinato che porta il nome di Pomigliano d'Arco, nella quale fino a ieri hanno sostato i lavoratori sospesi e licenziati e attorno alla loro lotta è venuta crescendo la scorta di solidarietà della intera classe operaia napoletana.

I picchetti fuori dall'Alfa sud sono stati fatti anche dalle delegazioni operaie delle altre fabbriche napoletane e delle regioni operai e politici che fanno a Pomigliano d'Arco una mobilitazione nella quale persone giovani, operai studenti che confluiscono nell'intera provincia. La lotta all'Alfa sud è diventata così un punto di riferimento per tutta la categoria operaia napoletana e qualificata dello scottato sindacale è stato in questi mesi a Napoli: la decisione per un più forte rilancio della battaglia per l'occupazione prima con lo sciopero generale della categoria poi con il referendum generale di luglio dell'intero settore industriale. Attorno alla lotta dell'Alfa sud si è anche sviluppata una crescente mobilitazione di lavoratori di tutto il primo piano impegnato nel partito comunista.

Ed è stata la mobilitazione e la unità della categoria che ha permesso di ottenere a Pomigliano dei manifesti nei quali si diceva che le assunzioni non continuavano perché la azienda non aveva investito i lavori di installa-

Tragedia per motivi di interesse in una vecchia casa a Palermo

Fulmina il fratello e la cognata Prima di morire l'uomo è riuscito a sparare contro il suo assassino

L'omicida è fuggito ferito da un paio di revolverate - Tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti - Altissima grida - Le scariche della doppietta - Colpito anche il giovane figlio delle vittime - Vasta battaglia di polizia per catturare il folle sparatore



Libera la « spia del baule »

«La spia che venne dal baule», ovvero l'israeliano Mordekai Luk, protagonista nel 1964 di un clamoroso episodio di spionaggio è tornato in libertà. I giudici di Tel Aviv, dove si trovava imprigionato, gli hanno riconosciuto la buona condotta. L'episodio che lo rese famoso avvenne all'aeroporto di Fiumicino la mattina del 17 novembre 1964, quando alcuni funzionari della polizia, drogato all'interno di un baule di proprietà di due diplomatici egiziani, che lo volevano spedire al Cairo, forse perché pensavano che facesse il doppio gioco. Una volta fuori dal «baule» Mordekai preferì tornare in Israele dove venne processato e condannato, per aver spionaggio in favore della RAU. NELLA FOTO il famoso baule e Mordekai Luk

Secondo il PG di Firenze

«OMICIDIO COLPOSO LA MORTE DI ADOLFO MECIANI»

La Cassazione ha chiesto una nuova indagine

Dal nostro inviato

PISA 3
Come un cadavere respinto in vano verso il fondo e tornato a galla, l'affare Meciani nel giugno del 1969, quando il Mecciano morì dopo 40 giorni di agonia in la Procura della Repubblica di Pisa si affrettò ad annunciare che Meciani era stato sottoposto ad uno dei più alti gradi di sorveglianza con una guardia che passava a brevi intervalli davanti allo spionaggio della sua cella. Un gesto imprevedibile — affermò il Procuratore della Repubblica Tanzi — compiuto nell'intento di una sua uscita e di altri, nessuna garanzia di nessuna responsabilità. Ora (come ha rivelato il nostro inviato) per bocca di un altro magistrato, il procuratore aggiunto, il dottor Sulli, sostituto Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, si chiede che la inchiesta sulla tragica fine del Mecciano convulso dai terribili deliranti del 24 giugno morì. La vedova lanciò subito terribili accuse. Conoscevano i precedenti sia Meciani, che era un uomo misto, aveva le cartelle cliniche dalle quali non solo risultava l'infirmità psichica di cui era affetto, ma risultava che lo stesso tendeva al suicidio perché non è stato sorvegliato più strettamente? Per la Procura della Repubblica di Pisa invece nessuna garanzia nessuna responsabilità. Ma ora invece risulta dalla inchiesta della Procura generale che una sola guardia aveva il compito di sorvegliare il pianto del carcere dove erano ristretti ben nove detenuti; nonché il primo piano dove si trovavano rinchiusi addirittura 49 detenuti, tre dei quali bisognosi di particolare sorveglianza.

«Questa situazione — osserva l'avvocato Pasquale Filastò nella sua memoria alla Cassazione — da sola non giustifica una colpa e colpevole involontario sorveglianza di un detenuto affetto da infermità psichica con manie suicidarie. Sta di fatto che è un peccato certo che Adolfo Meciani poté restare nella migliore delle ipotesi almeno cinque mesi prima di quel suo suicidio». Secondo l'avvocato Filastò i responsabili devono essere i cercati fra gli stessi funzionari del carcere giudiziario della polizia giudiziaria di Pisa e nella stessa magistratura pisanese.

Giorgio Sgheri

Dalla nostra redazione

PALERMO 3
Uccide a colpi di doppietta il fratello e la cognata ruda ce in fin di vita il nipote e poi scappa probabilmente ferito da un paio di pistolettate e la selvaggia spaventosa conclusione di un famigliar per la spazzatura dell'età di un padre ancora vivo e vegeto.

Tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti in una vecchia casa patrilinea (e difficilmente ora un simile aggettivo appare improprio) dove la famiglia Caldaronello — il vecchio padre Salvatore 76 anni e i quattro figli con le rispettive famiglie — viveva d'amore e d'accordo fino a quando qualche giorno fa non è deciso che era venuto il momento di discutere come e a chi sarebbero andati i modesti beni del vecchio la casa un pollaio un piccolo podere ormai incalzato dall'espansione edilizia e chi dei figli doveva assumere l'onere di mantenere in casa sino alla fine dei suoi giorni il vecchio.

In famiglia è scoppiato il feroce litigio si susseguivano l'un'altra anche stamane intorno alle 13 ne è esplosa una proterva lacerazione tra i due figli maggiori e più interessati Vincenzo di 45 anni e Giovanni di 40. Con loro erano il padre e inoltre la moglie di Vincenzo (Maria Cipriano anni 47) e il loro figlio Salvatore uno studente di 19 anni.

I vicini hanno udito altissime grida per alcuni minuti in un tempese di suppellettili che andavano in frantumi. Poi, sette colpi rapidissimi, una serie di scariche prima dentro e poi fuori il casale la strage era ormai consumata con una ferocia e una determinazione impressionanti. Per la ricostruzione degli eventi tutto è affidato per ora ai rilievi della scientifica e ai balbettii dei due testimoni. Uno sciatto e l'altro gravemente ferito. Probabilmente il primo a tirar fuori un arma — una carabina da caccia calata a pallottole — è stato Giovanni Caldaronello «una testa calda» dicono i vicini. E la più ma vittima è stato il nemico principale il fratello Vincenzo. Gli ha sparato una pallottola tra il collo e la scapola squadrando prima di morire la vittima però ha avuto la forza disumana di afferrare una pistola e scaricarne cinque colpi contro il fratello. Due pallottole si sono schiacciate contro il muro delle altre non è stata trovata traccia, probabilmente hanno dunque ferito l'assassino.

In questo particolare sta forse la spiegazione della riuo vata l'ira omicida di Giovanni Caldaronello che ha inseguito la cognata ed il nipote i quali ferituzzi erano balzati fuori di casa cercando di raggiungere la strada e che invece sono stati bloccati in uno stretto vicolo diventato per la Cipriano una trappola mortale e solo per un caso non lo è stato anche per il ragazzo. La donna infatti è stata raggiunta da una pallottola da una scatta micidiale che l'ha uccisa all'istante. Mentre a Salvatore Caldaronello un pallottola ha preso di fianco la scapola sinistra più curandogli le lesioni preoccupanti ma non letali per cui i sanitari sperano di toglierlo entro domani la risulva sulla vita.

Respinta la richiesta di invio al confine

Per la maestra mafiosa solo sorveglianza speciale

Per due anni e mezzo non potrà lasciare Corleone E' fidanzata di uno degli uomini di fiducia di Liggio

PALERMO 3
E sfuggita al confino antimafia — dove la procura di Palermo voleva spedirla per quattro anni — Antonietta Bagarella la bella insegnante di Corleone che per essere sorella di Calogero e fidanzata di Salvatore Rina — i due introvabili guardasigilli del ferocissimo Luciano Liggio anche lui lattante — era sospettata di essere l'elemento di collegamento della banda.

Catturati nel Friuli al confine jugoslavo

Novemilitari USA disertori per non andare nel Vietnam

Le preoccupate smentite delle autorità - I soldati consegnati dai carabinieri al comando americano

E' questo certo che i nove avieri americani della SETAF di Vicenza, due sottufficiali e sette militari — fermati dai carabinieri di Savogna nei pressi del confine friulano con la Jugoslavia stavano tentando di espatriare per evitare di essere spediti nel Vietnam. Le stesse smentite più o meno ufficiali e fin troppo affrettate non sono riuscite a chiarire alcune misteriose circostanze né a spiegare le molte contraddizioni nel racconto che della vicenda ha fatto la stampa locale.

La notizia del tentato sconfinamento è vecchia di qualche giorno. La mattina di martedì 27 luglio una pattuglia di carabinieri fermava i nove soldati statunitensi che a bordo di un autocarro ed una compagnia stavano per raggiungere il valico del confine. I nove disertori erano in tutto 10, uno di più è stato scortato alla caserma di Savogna e trattenuto per circa otto ore fino all'arrivo di due elicotteri della base USAF di Aviano con ufficiali di grado elevato ed agenti della «MP» che li hanno poi condotti a Udine.

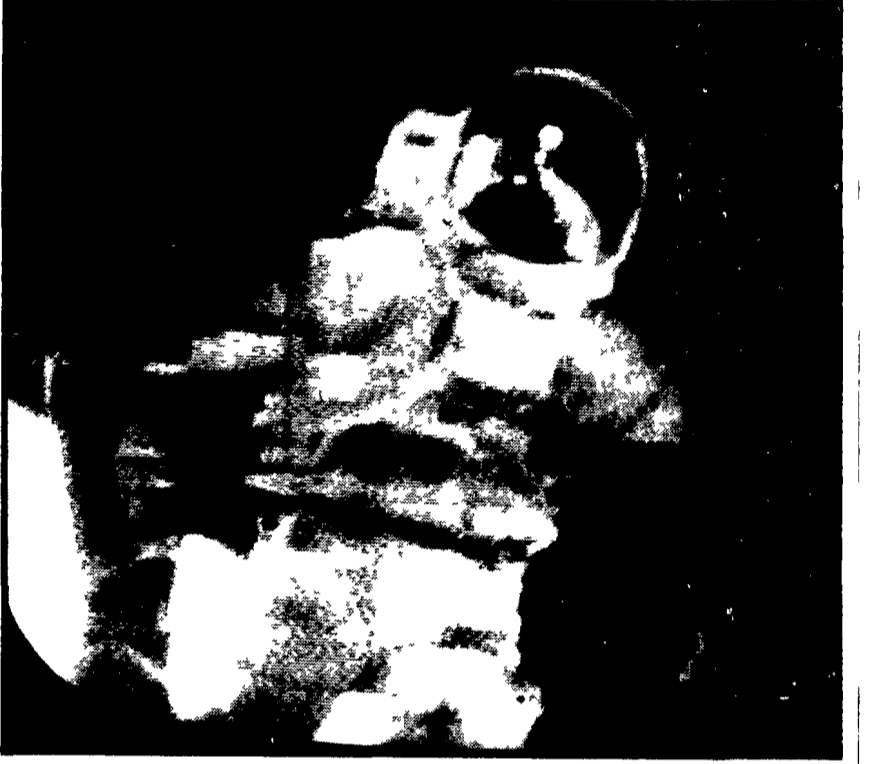
Le versioni ufficiali dicono che i militari si erano smarriti o che si erano ubriacati. Ma la gente del luogo non ha dubbi che i nove americani tentavano di fuggire all'estero per evitare di andare nel Vietnam.

La prima preoccupazione delle autorità è stata di negare recisamente potesse trattarsi di disertori che si rifiutavano di partecipare alla sporca guerra. Ciò non ha fatto che aumentare i dubbi.

PROSEGUE LA MISSIONE DI APOLLO 15

Oggi il lancio del minisatellite

Falso allarme per una misteriosa fuga di ossigeno - Il Lem si stacca dall'astronave e si schianta sulla Luna - Molte ore di sonno di Irwin, Scott e Wordan - Gli esperimenti scientifici a bordo - Viva attesa delle rocce lunari da parte degli scienziati americani



David Scott in una bella immagine trasmessa dalle telecamere del Falcon sta risalendo la scaletta del modulo lunare poco prima della partenza

ROUSTON 3
Dopo la misteriosa fuga di ossigeno avvertita la scorsa notte e che aveva provocato un certo allarme ora tutto procede bene a bordo dell'astronave «Endavour». Nel tunnel di collegamento fra la nave madre ed il Lem si è stata segnalata una certa pressione (che invece doveva essere a zero) e quindi si è pensato ad una perdita di pressione da parte dell'«Endavour» o del «Falcon». Il pensiero era corso alla tragedia che ha stroncato la vita del fu astronauta sovietico E proprio sulla base di quell'esperienza a tre astronauti americani (ci si sta ordinato per prudenza di indugiare le tute pressurizzate prima di distaccare dal Lem) Comunque un controllo fatto a bordo ha poi permesso di stabilire che si era trattato di un falso allarme. Nessuna perdita. Così Irwin, Scott e Wordan dopo lo sgancio del Lem avvenuto alle 304 ora italiana si sono messi a dormire. Intanto il modulo a 594 si è schiantato sulla Luna permettendo le rilevazioni «triangolari» delle

scossa dell'impatto con i tre sismografi ora esistenti sulla Luna (quello dell'Apollo 15 e quelli dell'Apollo 12 e dell'Apollo 14) e che sono molto utili allo studio delle strutture interne del satellite naturale.

Dopo il loro risveglio avvenuto alle 17 ora italiana i tre astronauti hanno cominciato una lunga serie di esperimenti scientifici. Wordan durante il volo solitario aveva osservato che la «macchia scura» della regione di Littrow è in realtà un cono di scorie vulcaniche e i rocce lunari raccolte da Irwin e Scott non sono ancora state riportate sulla Terra e già sono contese dagli studiosi del museo geologico neogeo di Oslo ha tenuto da Houston la promessa che gli saranno consegnati alcuni reperti selezionati per complete indagini di laboratorio. L'intesa con il quale gli italiani hanno seguito e seguono la missione Apollo 15 è indicata da questa cifra: sono stati 15 milioni coloro che finora hanno seguito le fasi dell'impresa davanti alla televisione.

La Saljut ha compiuto millecinquecento orbite

MOSCA 3
Dopo cento giorni la stazione spaziale sovietica «Saljut» ha compiuto il millecinquecentesimo giro attorno alla Terra ed è annunciata in un comunicato della agenzia Tass nel quale si precisa che tutte le apparecchiature scientifiche di bordo funzionano regolarmente e che grazie al lavoro puntuale del telescopio la stazione orbitante ruota regolarmente secondo le previsioni per offrire ai raggi solari le superfici destinate a far ricaricare le batterie chimiche.

Motivata dai giudici la condanna ai carabinieri torturatori di Bergamo

«Agirono senza pietà e senza dignità»

In 109 cartelle dattiloscritte un'impressionante e documentata accusa della violenza esercitata dai Carabinieri contro degli innocenti - La figura del maggiore Siani - il sottotenente Sportiello: «vero specialista delle torture»

La seconda sezione del Tribunale di Roma presieduta dal giudice Emanuele Dezi ha depositato la motivazione della sentenza con la quale il 23 giugno scorso sei ufficiali sottufficiali e militari del gruppo carabinieri di Bergamo sono stati condannati per aver torturato facendo loro confessare rapine mai commesse e tentativi di furto. Il Tribunale ha condannato il maggiore Mario Siani a 3 anni e 6 mesi di reclusione e la stessa pena fu inflitta al sottotenente Vincenzo Sportiello un anno e un mese di reclusione ebbero il capitano Vittorio Rotellini e il sottufficiale Francesco Mantelli; nove

anni Salvatore Guerrieri e Carmine Puglia. La motivazione (scritta in 109 cartelle dal dr. Carlo Serro giudice a latere) dopo un rapido riassunto degli avvenimenti che risalgono al 1964 affronta il problema della prova. Si esaminano le accuse delle parti lese «La loro — si legge nella motivazione — è un'accusa accorata e since ra più volte ripetuta sin dalle prime attività istruttorie con senso di consapevole responsabilità. Un'accusa pienamente attendibile perché basandosi su episodi ben individuati e ben circostanziati non è indifferente ma precisa minuziosa dettagliata in ogni particolare. Il sadismo la motivazione di ogni delittuoso è un sentimento umano non le espressioni più salienti di quello che è stato il comportamento posto in essere dai protagonisti dei reati apparsi in tutta evidenza. Ma vi è di più. La sua posizione per la sua spiccia carica di comandante del Gruppo CC di Bergamo si aggravava ulteriormente ove si consideri che la sua cooperazione si è indubbiamente manifestata in tutta la intelligenza e soprattutto nella fase ideativa dei reati. La sua condotta nei confronti di tutti i detenuti è stata volta a determinare o quanto meno a rafforzare negli altri il proposito criminoso. Essa ha infatti costituito per tutti coloro che partecipavano allo svolgimento delle indagini il loro incentivo ad operare nel senso già loro indicato da chi aveva la responsabilità e conseguentemente la direzione delle indagini stesse.

Del capitano Rotellini la motivazione ricorda tra l'altro che egli aveva un precedente — fu infatti ammesso (non assolto) da analogo accusa di sevizie in un procedimento a Trento — come lo stesso Siani. Del sottotenente Sportiello si ricorda che aveva una lunga esperienza di torturatore e che era stato ammesso a un corso di perfezionamento per torturatori. Il tribunale ricorda che il sottotenente Sportiello era stato ammesso a un corso di perfezionamento per torturatori e che era stato ammesso a un corso di perfezionamento per torturatori.

Il tribunale ricorda che il sottotenente Sportiello era stato ammesso a un corso di perfezionamento per torturatori e che era stato ammesso a un corso di perfezionamento per torturatori.

Il tribunale ricorda che il sottotenente Sportiello era stato ammesso a un corso di perfezionamento per torturatori e che era stato ammesso a un corso di perfezionamento per torturatori.

Ruba moto e le affonda perché ama il silenzio

Sulle cinture di castità nessuna tassa in Inghilterra

Un mandato d'arresto per la scimmia impertinente

I padroni USA non gradiscono gli hot pants

Proibito agli elefanti bere acqua inquinata

Gabbiani inferociti uccidono 30 scolari

PESARO 3
Singolare e decisa protesta contro i numeri assordanti di un diciannovenne per essere di cui non è stato reso noto il nome. Girava per le strade rubata ciclomotori e motorinette poi le gettava in mare nel porto lungo la caletta Calò Duilio. Dopo lunghe indagini (e dopo aver scoperto in acqua una montagna di ciclomotori) la polizia ha arrestato il giovane internando poi nell'ospedale psichiatrico. Viene però da pensare che quell'amante del silenzio sia meno folle di quanto si creda.

LONDRA 3
Le cinture di castità sono state esentate in Gran Bretagna dalla tassa sulle vendite. Il deputato laburista Mark Lupton è stato il fautore del provvedimento affermando che le cinture di castità britanniche vengono esportate in tutto il mondo e che sono pertanto una notevole fonte di valuta pregiata per il paese. Lupton ha sostenuto che le castità sono dovute essere tassate di tasse congegnate al pari di salvaguardare la virtù delle donne. Egli ha 70 anni ed è vedovo perciò con quella frase intendeva solo assillare le cinture di castità ai congegni di sicurezza.

BLANFYRE (Malesia) 3
Si è calcolata nei primi tre mesi dell'anno scorso la scimmia indisciplinata. Per tre volte piombando attivamente una limetta ha invaso l'aula del tribunale di Blantyre prima cercando di strappare la bandiera poi strappando le pagine di un codice penale rovesciando addosso al giudice una bottiglietta di inchiostro che era sullo scanno. Perdendo il controllo di sé il Procuratore ha spiccato mandato d'arresto per la scimmia e il giudice ha prontamente firmato. Adesso i poliziotti cercano su tutti gli alberi della zona.

NEW YORK 3
Le ragazze che indossano i hot pants per recarsi al lavoro rischiano di cadere in disgrazia presso i loro superiori. E' quanto risulta da una indagine pubblicata oggi dal «Administrative Management».

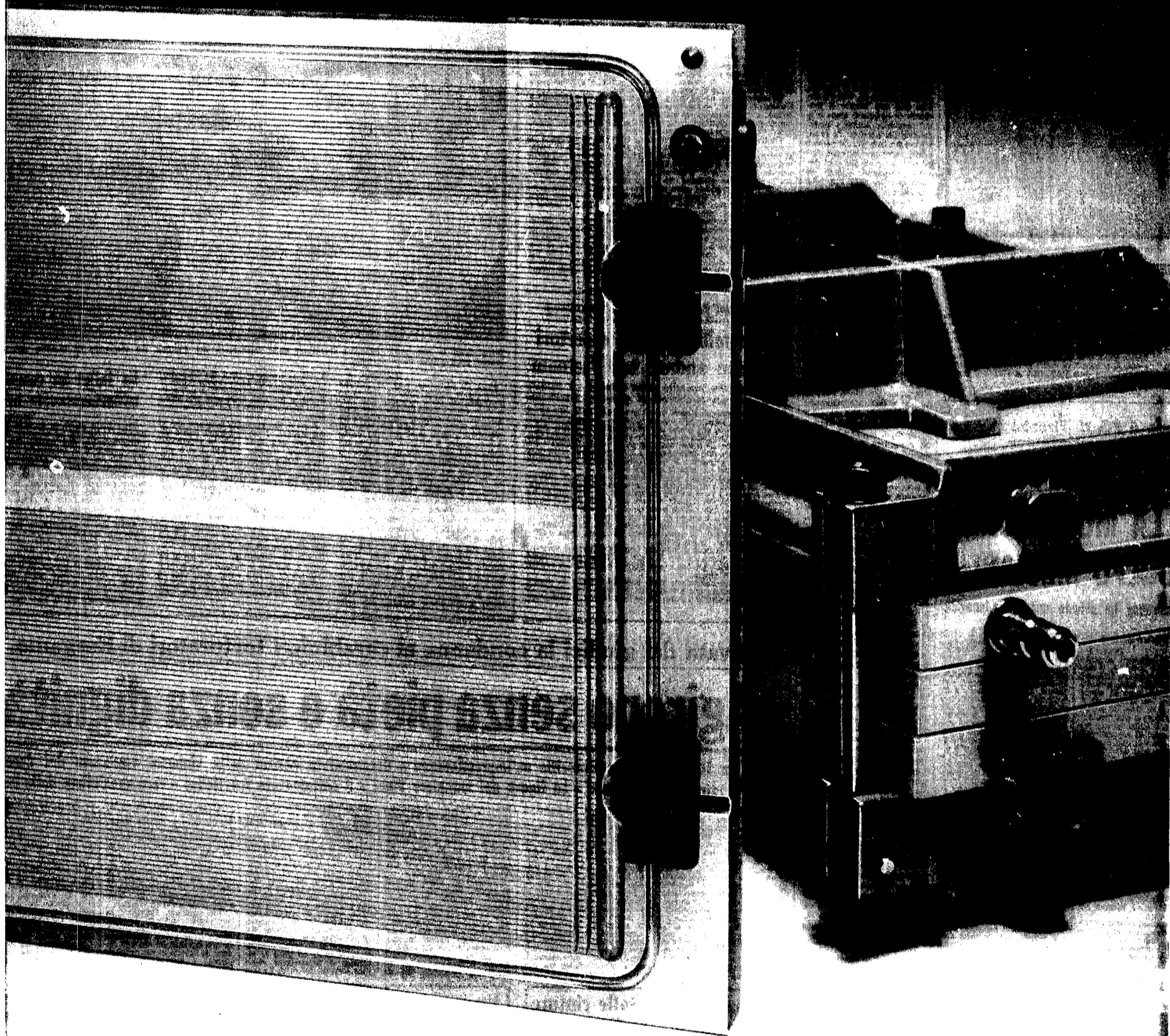
AARAU 3
Le autorità cantonali di Aarau una recente ordinanza che vieta ai bambini di andare a bere acqua inquinata.

BROADS-IAIRY 3
Sembra a una scena tratta dal film di H. H. C. Gli uccelli non si da a uccidere uno tomo di gabbiani e i loro becchi si sono abbattuti sui bambini di Broadstairs in Gran Bretagna. I bambini e i loro genitori lamentavano il fatto sul vicino della scuola gabbiani si sono immessi al tetto della scuola minacciando i bambini dipendenti dalla Società per la protezione degli animali non sono riusciti a scacciarli.

E' solo una piastra di "Moplen".[®] Ma aiuta un uomo a vivere.

Se la funzione renale si blocca, l'uomo può continuare a vivere solo con un rene artificiale che depura il sangue al posto dell'organo naturale. Uno dei sistemi più progrediti è il dializzatore Dasco - Kii, che si vale tra l'altro di tre piastre di "Moplen" su cui è ricavato un reticolo di solchi tra loro collegati.

È qui che il sangue viene depurato mediante il liquido di dialisi, torna puro e fa vivere il malato. Il "Moplen" è stato scelto perchè è sterilizzabile e garantisce praticità e durata anche in questa applicazione. Un'altra prova della versatilità del polipropilene Montecatini Edison. Una versatilità preziosa.



®MATERIE PLASTICHE MONTEDISON:

'Algoflon'	resina fluorurata	'Melbrite'	resina melaminica	'Plypac'	film di PVC
'Edistir'	polistirene	'Moplen'	polipropilene	'Moplefan'	film di polipropilene
'Fertene', 'Celene'	polietilene b.d.	'Moplen-RO'	polietilene a.d.	'Edimet'	lastre di
'Fluosite'	resina fenolica	'Renyl'	resina poliammidica		
'Gabraster', 'Respol'	resine poliesteri	'Sicron', 'Vipla'	cloruro di polivinile		
'Gabrite'	resina ureica	'Urtal'	resina ABS		
'Kostil'	polistirene-acrilonitrile	'Vedril'	polimetacrilato di metile	'Vitretil'	polimetilmetacrilato

C'è sempre un nuovo significato delle materie plastiche Montedison.

Nuovo pesante attacco all'economia romana

Voxson: 1600 operai in Cassa integrazione

Il provvedimento in vigore dal 30 prossimo - I reparti lavoreranno 24 ore la settimana - Un'altra ristrutturazione aziendale sulla pelle dei lavoratori - 25 impiegati licenziati alla Romanazzi

Per la legge sull'affittanza

Piano di lotta dei mezzadri del Viterbese

Numerosi incontri con parlamentari, consiglieri e amministratori del PCI - L'impegno delle giunte di sinistra per risolvere i problemi delle campagne: casa, luce, acqua

Molti se ne sono andati la maggior parte scoraggiati dalla mancanza di una prospettiva...

Negli incontri è stato messo in risalto l'importante ruolo che dovranno svolgere i sindacati...

Gemma Piacentini

LATINA: appello del PCI a tutte le forze democratiche

Necessaria una risposta unitaria all'attacco contro l'occupazione

Minaccia di licenziamenti e riduzioni d'orario per centinaia di operai - I lavoratori hanno la forza necessaria per sconfiggere le manovre padronali

Si è riunito nei giorni scorsi a Latina il comitato federale del PCI per esaminare la grave situazione in cui si trovano i lavoratori della provincia...

piccola cronaca

Nozze d'argento

I compagni Ida e Renato Piergentili hanno celebrato il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio...

IRESM

L'Istituto di ricerche economiche e sociali Carlo Martini ha...



Stampa

Gli uffici di associazione della stampa toriana e dell'ordine del giornalismo resteranno chiusi da lunedì 9 a lunedì 23 agosto

Il compagno Alfredo Latini e sua moglie Domenica Consalvi celebrano oggi a Filifino i loro 50 anni di matrimonio...



Gli edili della SACOP mentre manifestano davanti al ministero dei Trasporti

Gli edili in lotta per il rispetto del contratto di lavoro

Nuova provocazione alla SOGENE Prosegue lo sciopero alla SACOP

Nel cantiere di Fiumicino sospesi 43 operai e attuata la serrata La società «Sogene» (l'impresa che sta costruendo la terza pista di Fiumicino) è nuovamente ricorsa alla provocazione...

Madama Butterfly e Aida alle Terme

Questa sera alle 21 alle Terme di Caracalla repliche di «Madama Butterfly» di G. Puccini (trarre p. 23) concertata e di «Aida» di V. Verdi...

Bergel-Pastorelli-Perrotta alla Basilica di Massenzio

Venerdì alle 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto diretto da Erich Bergel...

Schermi e ribalte

Varietà AMBRA JOVINELLI (Telefono 740.44.18) Mi si dipinge la vergine con E. Fenech...

CINEMA Prime visioni

GIARDINO (Tel. 62.244) Dal Pentagono al Pacifico ucchieggiato Yamamoto, con T. Mori...

CONCERTI

ABS MUSIC ROMANA (Chiosso St. Giovanni dei Genovesi) Giochi...

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Tel. 89.85.35) Alle 21.45 estate underground...

La sigla che appare all'inizio di tutti i film soprintendente alla organizzazione per...

ARENE

CHIARISTELLA Riposo CORALLO Colorado...

Fiumicino

TRAIANO Lettera al Kremlo con P. O'Neil (VM 14) G.

VACANZE LIETE

LOCALI CHE PRATICANO OGNI LAUREA AL AGRICOLA Ambasciatori Adriatico...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e gabinetto medico per i disturbi endocrini...

PAG. 9 / roma - regione

Santiapichi doveva diventare presidente della «Finanziaria»

L'«idea» era del presidente della Giunta regionale Mechelli e sarebbe stata attuata non appena fosse stato costituito l'Istituto finanziario

Il professor Severo non Santiapichi il magistrato implicato nel caso di mafia? Il padre era il fratello di Natale R. mi era attualmente in carcere per scontare una pena...

Colpo a vuoto su un pullman

Soltanto raccomandate due due plichi rubati E saltò su un pullman della SARO che era in partenza per Fiumicino...

ADIFON Robla Hood larghiro invecchiabile... ORFENEF Erolissimo con A. Girardot (VM 18) SA... PRIMAVERA Chiusura estiva

BROADWAY Non è più tempo di giocare... CALIFORNIA Il sesso in bocca con A. Di Leo (VM 14) DR...

Seconde visioni

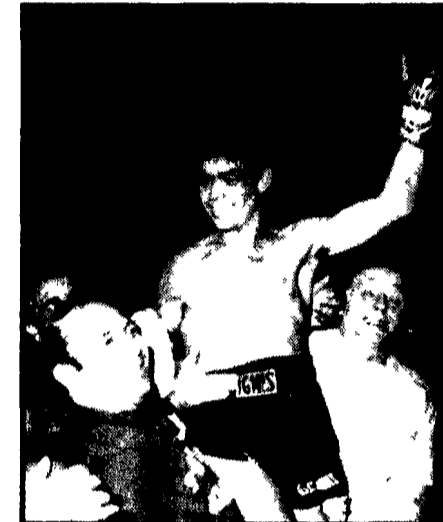
ACQUA Riposo CHIARA... ACHIA Riposo CHIARA... ARTEC Chiostro...

Terze visioni

DEI PICCOLI CHIUSI ESTI A. DE FORMOSI... NOVOLINE Riuscita la novità...

Stasera l'«europeo» dei mosca

ATZORI favorito contro Macrez



ASCONA (SVIZZERA) 3. Fernando Atzori, campione d'Europa del peso mosca, ha dovuto espatriare in Svizzera per difendere un titolo...

Boifava pirata in asso i tricolori della pista

Colpo di scena agli assoldati della pista a Varese Davide Boifava, che avrebbe dovuto partecipare al torneo dell'investimento...

Altri 800 milioni di deficit: .e la Lega è contenta!

Non è bastata la campagna acquisti meno folle a mitigare la situazione - Se la legislazione sulle S.p.A. divenisse davvero operante le società finirebbero quasi tutte in tribunale

I dirigenti della Federcalcio e i presidenti delle Società di serie A e B riuniti a Roma nei giorni scorsi per l'elaborazione del calendario del campionato 1972...

Un passivo sempre più pauroso: ormai sfiora i 40 miliardi

Quanto possono spendere le società

Ciascuna società di serie A non può spendere per gli ingaggi ed i premi per i giocatori e i tecnici più del 70 per cento dell'incasso netto...

Table with 4 columns: SOCIETA, Incasso lordo 1970-71 (in milioni), Presumibile incasso netto (in milioni), Quota da spendere per retribuzioni (in milioni). Lists clubs like MILAN, INTER, NAPOLI, etc.

Se non versa il 20% nulli i contratti

ROMA Diffidata a pagare

IL COMITATO DI presidenza della Lega nazionale ha pro ceduto ad un primo esame della situazione generale delle società affiliate...

ASSURDA DECISIONE DELLE SOCIETA'

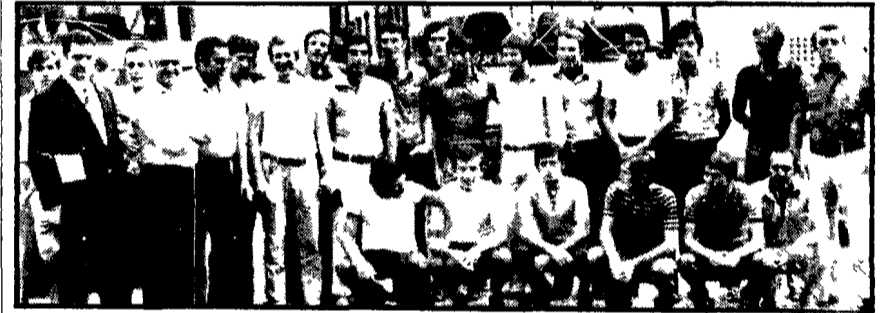
Chiedono sgravi fiscali e aumentano i prezzi!

Mentre da una parte sbandierano un presunto ridimensionamento dei costi (in realtà i debiti sono in aumento)...

Table with 2 columns: stagione, prezzo medio L. Lists seasons 1967-68, 1968-69, 1969-70, 1970-71, 1971-72 and corresponding prices.

Per quanto riguarda gli abbonamenti, considerato il costo della tribuna numerata centrale, sono stati annunciati i seguenti aumenti...

Juliano, Zoff e Altafini non mollano



Gli effettivi del Napoli prima della partenza da Firenze per il ritiro di Castelvechio Pascoli (Lucca)

CASTELVECHIO PASCOLI 3. Acque agitate nel Napoli che oggi ha raggiunto il ritiro di Castelvechio Pascoli...

dalla società a lavorare in reinzaggi si trova a lavorare in ambiente difficile. È opinione degli esperti di cose patenopee...

La posizione dell'Associazione esposta in una conferenza stampa

L'ARCI-caccia respinge le scelte classiste del CNR

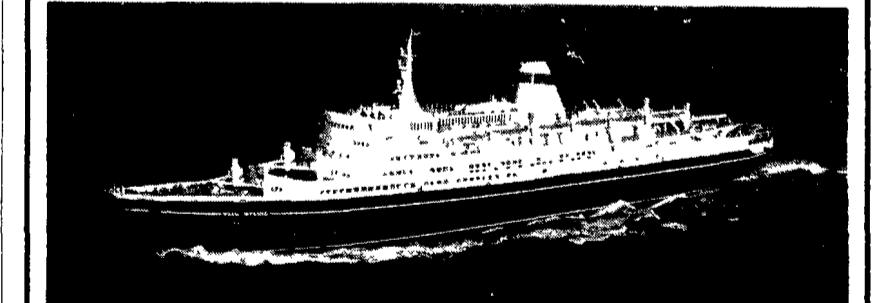
Anche Enars-caccia e Libera-caccia respingono il progetto

L'ARCI-caccia ha spiegato ieri nel corso dell'annunciata conferenza stampa i motivi della sua opposizione al progetto di legge sulla caccia...

la rendita fondiaria si vorrà addebitare la rendita si otterrà con esclusione di tutti i redditi...

2° FESTIVAL de l'UNITÀ sul MARE

26 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE «CROCIERA DEI 5 MARI»: Genova - Palermo - Malta - Tripoli Dubrovnik - Venezia con la M/n sovietica «IVAN FRANKO»



PROGRAMMA table with columns for dates and locations: 26 settembre - GENOVA, 27 settembre - IN NAVIGAZIONE, 28 settembre - PALERMO, 29 settembre - MALTA, 30 settembre - TRIPOLI, 1 ottobre - IN NAVIGAZIONE, 2 ottobre - DUBROVNIK, 3 ottobre - VENEZIA.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE L. 65.000 (giovani) - L. 85.000 - L. 93.000 - L. 115.000 - L. 120.000 - L. 135.000 secondo la categoria prescelta.

Mentre gli USA cercano appoggi per il mantenimento del seggio di Formosa

Ferma opposizione di Pechino alla formula delle «due Cine»

Il «Quotidiano del popolo» si pronuncia contro l'idea di una nuova conferenza di Ginevra sull'Indocina - Li Hsien-nien visiterà l'Algeria - Previsto un rilancio dell'attività diplomatica

PECHINO 3. La stampa e la radio del Pcus hanno mantenuto finora il silenzio sull'annuncio dato dal segretario generale del Pcus, Li Hsien-nien, che il 29 luglio scorso si era recato in visita a Pechino del ministro degli Esteri algerino Boutefflika. «Le due parti» - si diceva nel comunicato - «sottoscrivono il principio della Repubblica popolare cinese è il solo legittimo rappresentante del popolo cinese che Formosa è una provincia inalienabile del territorio cinese e che la sua liberazione è una questione di tempo della Cina». «Per noi, la nostra interferenza straniera».



Terrorismo israeliano nella fascia di Gaza. Continua nella fascia di Gaza l'azione delle truppe di occupazione israeliana per non essersi fermate alle intimidazioni durante il coprifuoco. Durante una delle frequenti perquisizioni effettuate dai soldati israeliani nelle case questi ultimi hanno ucciso tre cittadini trovati in un nascondiglio. Altri sette sono stati arrestati. Continuano frattanto le demolizioni (vedi foto sopra) degli edifici del campo di profughi di Jabalija. Gli arabi sfollati vengono trasferiti verso zone imprevedibilmente denominate di «reinsediamento».

Si accentua l'attività bellica americana in Indocina

Due villaggi della Cambogia distrutti dall'aviazione USA

I comandi statunitensi stanno studiando nuove misure contro la popolazione del Sud Vietnam, nell'imminenza delle «elezioni» del 3 ottobre - Risputa l'idea del «cordone elettronico» sui confini - Rilanciato il «programma Phoenix» posto già sotto accusa

Processo di Atene: «Ci hanno torturati»

ATENE 3. La natura bestiale del regime dei colonnelli greci è stata ancora una volta confermata dalle deposizioni rese nel processo aperto a Atene contro tre diversi gruppi di oppositori: accusati di «aver ordito un complotto per rovesciare il regime».

SAIGON 3. L'avvicinarsi delle elezioni presidenziali la cui data è prevista per il 3 ottobre sta visibilmente preoccupando non solo il regime di Saigon ma anche i suoi «sostegno» USA. Dopo lo scandalo dei brogli medianti i quali il presidente Van Thieu nel tentativo di garantirsi la reelezione cerca di eliminare di fatto in anticipo ogni concorrente sono di ogni due notizie che denunciano la prospettiva del vicino responso popolare per quanto «addomesticato» ha gettato gli americani.

Penisola Arabica IN SVILUPPO NEL DHOFAR LA LOTTA DI LIBERAZIONE

MOSCA 3. La Pravda pubblica oggi il secondo articolo del suo inviato speciale A. Sissilev che ha visitato recentemente le zone liberate del Dhofar sulla costa meridionale della penisola arabica. Vi si parla delle operazioni militari delle unità dell'esercito popolare di liberazione contro i coloni inglesi e loro mercenari delle iniziative sia all'interno delle zone liberate del paese.

Il «programma Phoenix» ha comunque deluso le speranze in America dove una maggioranza parlamentare è stata aperta a Washington. Secondo alcuni dei testimoni che hanno dovuto fornire la loro testimonianza sulla operazione - in effetti finita - ha lo scopo di «convertire» i militanti comunisti non escludendone comunque la possibilità di eliminare i comunisti per i quali si è creato il posto di «USA» in questi ultimi mesi.

Per un accordo con la RAU

Israele discute le proposte di Sisco

L'invio di Nixon ha compiuto una ispezione aerea agli stretti di Tiran e al Sharm el Sheikh

TEL AVIV 3. L'invio di Nixon a Sisco ha suscitato negli ultimi giorni colloqui con i dirigenti israeliani. In questi ultimi giorni sono stati sollevati nei riunioni dei giorni scorsi Sisco come aveva già fatto Rogers in maggio ha compiuto un'ispezione aerea agli stretti di Tiran e al Sharm el Sheikh la base egiziana che gli israeliani intendono conservare nel Sinai quale che sia un eventuale soluzione politica del conflitto.

Forte aumento dei prezzi

Incerto il compromesso sulla casa

(Dalla prima pagina)

«Dalla prima pagina» Questa presa di posizione sta a confermare la volontà della DC di muoversi subito con i socialisti ponendosi di fronte al pesante allarme di accettare un compromesso negativo o di porre in forse la sopravvivenza stessa del governo. La pressione sul PSI dunque sembra essere accentuata - dopo le due sortite socialdemocratiche di questi giorni - anche da parte dello stesso partito dell'on. Colombo.

te e tempestive scelte e risposte del governo mettendo in rilievo la volontà espressa dai sindacati nell'ultima riunione del loro esecutivo di stare lungo ad un maggiore autonomo coordinamento e collegamento dell'azione rivendicativa e contrattuale con la «voce politica generale».

«Dalla prima pagina» Un esponente della sinistra socialista il sen. Banfi ha dichiarato in proposito che «il problema degli emendamenti alla legge sulla casa è un problema al vero problema che è quello della sopravvivenza del governo». E ha invitato Colombo ad «affrontare il suo partito» all'interno del quale è la chiave del problema.

RIFORMA SANITARIA

Un pignone attorno a questi temi oltre che nell'incontro con i socialisti Colombo non ha potuto ritenere come previsto i ministri interessati per discutere il progetto di riforma sanitaria approvato da Manioti.

TRIPARTITO

Nonostante la disputa sulle riforme rimangono permessi piano su piano i contatti tra i socialisti che coinvolge non è andata perdendo mordente neppure la polemica sulle prospettive politiche generali.

Fatto atterrare a Damasco

BEIRUT 3. Un Boeing 707 della compagnia libanese East Airlines in servizio di linea tra Amman e Beirut ha dovuto fare scalo in un aeroporto di Damasco. Durante questo scalo la polizia siriana ha perquisito l'aereo sul quale vi erano 130 persone.

Misure dittatoriali di Numeiri

(Dalla prima pagina) linea governativa di solidarietà con laazione di Numeiri e che denunciano il terrore sanguinario del regime di Khartoum in realtà tuttavia il gesto di Sadat appare chiaramente anche come una polemica verso la posizione antisovietica nell'attuale contrasto fra URSS e Sudan.

Arresti all'aeroporto di Beirut

BEIRUT 3. Due cittadini siriani che si apprestavano a salire su un aereo della Pan American Airways diretto a Teheran sono stati arrestati perché trovati in possesso di armi. Le armi sono state individuate nelle valigie dei due uomini.

Quattro giovani israeliani rifiutano il servizio militare

TEI AVIV 3. Quattro giovani israeliani fra i quali una ragazza hanno risposto alla cartolina preletta con una lettera di spiccioli al ministro della Difesa Meir Dagan in cui esprimono il loro rifiuto di prestare servizio militare.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con fastidiosi impacchi ed unguenti. Il nuovo liquore NOXACORIN dona sollievo completo a scacca duri e calli senza dolore. Con un solo applico. Chiedete nelle farmacie il calligrafo Noxacorin.

Director ALDO TIRELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Carlo Ricchini. (iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale mensile n. 355)